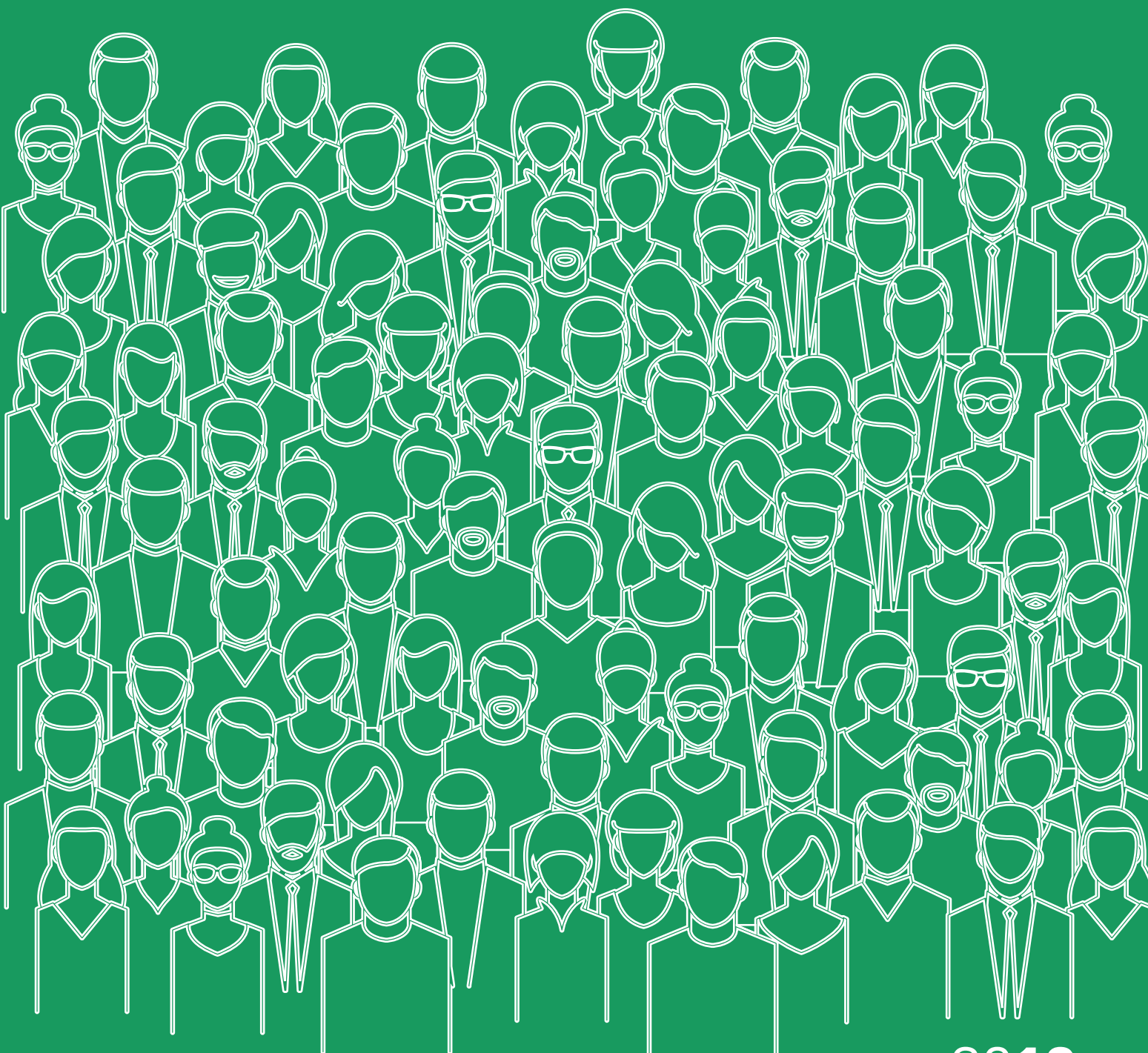


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

# Profilo di salute

Azienda USL di Bologna



2019



PROFILO DI SALUTE 2019  
Azienda USL di Bologna  
e Distretti

Edizione breve

L'edizione presenta le informazioni aggiornate al 2018 in modo sintetico; per approfondimenti si rimanda all'edizione precedente.

#### **A CURA DI**

**Elisa Stivanello, Muriel Assunta Musti, Patrizia Biavati, Sara De Lisio, Chiara Giansante, Paolo Marzaroli, Vincenza Perlangeli, Lorenzo Pizzi, Andrea Ubiali, Paolo Pandolfi**

Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del rischio - Dipartimento di Sanità Pubblica

#### **SI RINGRAZIANO**

**Carmen Bazzani** (Centro Screening, DATeR Sanità Pubblica)

**Marcella Bray** (Epidemiologia, Promozione della salute e Comunicazione del rischio, DATeR Sanità Pubblica)

**Silvia Marina Carfi** (Amministrativa Dipartimento di Sanità Pubblica)

**Alessandra Danielli** (Controllo di Gestione e Flussi Informativi) e ai suoi collaboratori.

**Francesca Mezzetti** (Programma Screening, Dipartimento di Sanità Pubblica)

**Claudia Neri** (Servizi Amministrativi Ospedalieri, Ospedale Bentivoglio)

**Chiara Petrucci** (Epidemiologia, Promozione della salute e comunicazione del rischio, Dipartimento di Sanità Pubblica)

**Davide Resi** (Programma Prevenzione Malattie Infettive, Dipartimento di Sanità Pubblica)

#### **GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

**Ivano Barresi** (Comunicazione e relazioni con il cittadino)

#### **FINITO DI STAMPARE**

Gennaio 2020

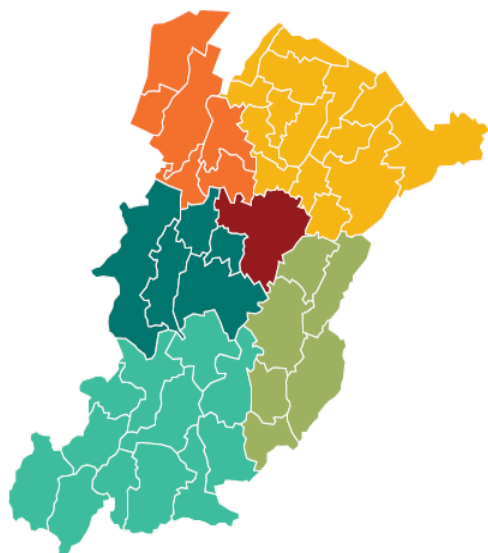
## Sommario

1. AZIENDA USL DI BOLOGNA.....	4
2. RENO, LAVINO E SAMOGGIA.....	8
3. APPENNINO BOLOGNESE .....	10
4. SAN LAZZARO DI SAVENA.....	12
5. PIANURA EST .....	14
6. PIANURA OVEST .....	16
7. CITTA' DI BOLOGNA .....	18
8. SINTESI INDICATORI.....	20
9. GLOSSARIO.....	27
10. GRAFICI E FIGURE.....	29
11. FONTI INFORMATIVE .....	47



# 1. AZIENDA USL DI BOLOGNA

## 1.1. DEMOGRAFIA E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO



Distretti	Popolazione residente		
	M	F	Totale
Reno, Lavino e Samoggia	54.806	58.137	112.943
Appennino Bolognese	27.684	27.991	55.675
San Lazzaro di Savena	38.076	40.284	78.360
Pianura Est	78.920	82.697	161.617
Pianura Ovest	41.024	42.661	83.685
Città di Bologna	184.631	206.005	390.636
<b>AUSL Bologna</b>	<b>425.141</b>	<b>457.775</b>	<b>882.916</b>

La popolazione residente al 1° gennaio 2019 ammonta a 882.916 abitanti, di cui 457.775 femmine (51,8%) e 425.141 maschi (48,2%) con un incremento della popolazione dello 0,37% nell'ultimo anno e del 10,1% dal 2000.

La struttura per età della popolazione evidenzia un processo di invecchiamento rilevante; nel 2018 l'età media della popolazione ha raggiunto i 46,5 anni con un aumento delle persone di età superiore o uguale ai 65 anni e ai 75 anni che nel 2018 corrispondono rispettivamente al 24,4% e al 13,3% della popolazione. La popolazione con meno di 15 anni rappresenta invece solo il 12,7% della popolazione totale. L'indice di vecchiaia è pari a 191,7, vale a dire che per ogni 100 persone di età inferiore a 15 anni ci sono più di 192 persone con più di 64 anni.

Nel 2018 ci sono stati 6.570 nati vivi e 10.190 morti, il saldo naturale è stato quindi, come negli anni precedenti, negativo (-3.620) compensato però dal saldo migratorio (6.879 persone). Complessivamente il saldo totale è di 3.259 persone.

La percentuale di stranieri è costantemente cresciuta, anche se negli ultimi anni l'incremento è stato minore (2,2% nell'ultimo anno), nel 2018 corrisponde al 12,3% della popolazione residente. I bambini e ragazzi stranieri (di età inferiore a 15 anni) al 1° gennaio 2019 sono 19.730 pari al 17,5% della popolazione della stessa classe di età. Le cittadinanze degli immigrati sono molto variegata, tanto che la somma degli abitanti delle prime 5 comunità più numerose (in ordine di frequenza Romania, Marocco, Pakistan, Albania, Ucraina) costituisce solo il 50% del totale degli immigrati.

Cambiano le strutture familiari: le famiglie aumentano e sono sempre più piccole. Il numero delle famiglie nel periodo 2007-2018 è cresciuto del 7,6% (da 399.013 a 429.141) mentre delle unipersonali sono cresciute del 18,1%. Nel 2018 ci sono 186.825 (il 43,5% del totale) famiglie unipersonali, in aumento dell'1,3% rispetto al 2017.

Dai dati del censimento del 2011 emerge che il 47,3% della popolazione dell'Azienda USL di Bologna con età superiore a 6 anni ha un livello di istruzione alto (scuola media superiore o laurea), mentre il 26,3% non ha titolo di studio o ha solo la licenza elementare.

Il reddito complessivo medio per contribuente nel 2017 è di 25.392, più alto rispetto a quello regionale (22.591 euro) e a quello nazionale (20.315 euro). Sulla base dell'indice di deprivazione del 2011 il 42,4% dei residenti risulta essere deprivato o molto deprivato.

Dall'indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) 2015-2018 si rileva che il 61,7% dei cittadini di età tra i 18 ed i 69 anni riferisce di non avere difficoltà economiche, il 30,3% di averne qualcuna e l'8% di averne molte.

Nel 2018 nella Città Metropolitana di Bologna il tasso di occupazione per la popolazione fra i 15 e i 64 anni è pari al 72,4% (nel 2017 era 71,8). Il valore del 2018 risulta essere superiore di 4,2 punti a quello regionale e di 13,9 punti rispetto all'intera Italia. Nell'area metropolitana bolognese il tasso di disoccupazione nel corso del 2018 è del 6,5% fra le donne e del 4,9% fra gli uomini, aumentato rispetto al 2017 interrompendo un andamento in riduzione iniziato dopo il 2013.

## 1.2. Stili di vita e prevenzione

Secondo l'indagine PASSI 2015-2018 la prevalenza di fumatori (30,1%) è superiore a quella regionale (25,7%); i valori sono più alti negli uomini, nelle classi d'età più giovani con un valore massimo nella classe di età 25-34 anni, nelle persone con un basso livello socio-economico e basso livello di istruzione.

Il consumo di alcol a maggior rischio<sup>1</sup> per la salute coinvolge il 25,9% della popolazione adulta, valore più alto di quello regionale (17,1%). È più diffuso tra gli uomini, nella classe 18-24 anni e in soggetti con livello socio-economico alto.

L'eccesso ponderale (sovrappeso e obesità) interessa più di quattro persone su dieci (30% in sovrappeso e 11,6% obeso); i valori sono in linea con la media regionale (42,3%). Aumenta con l'età (54,2% fra i 50-69enni), è più frequente negli uomini e nelle persone con basso livello di istruzione.

Per quanto riguarda l'alimentazione, solo il 9,3% delle persone consuma 5 o più porzioni al giorno di frutta o verdura e il 2,8% non ne consuma affatto.

Il 18% della popolazione è sedentaria, valore in linea alla media regionale (16,7%). Aumenta all'aumentare dell'età ed è più diffusa nelle donne e nelle persone con basso livello di istruzione.

Per quanto riguarda la sicurezza domestica, il 2,2% delle persone tra i 18 e i 69 anni ha subito un infortunio domestico nei 12 mesi precedenti l'intervista (valore inferiore a quello regionale 3,2%). La percezione del rischio di infortunio domestico appare scarsa: solo il 4,8% degli intervistati di età 18-69 anni ha dichiarato di considerare questo rischio alto o molto alto.

In tema di sicurezza stradale, la maggior parte delle persone di 18-69 anni indossa sempre il casco in moto (99,4%) e la cintura di sicurezza anteriore in auto (96,3%); è invece ancora limitato l'uso della cintura posteriore, che viene usata costantemente solo dal 34,1% degli intervistati. Il 14,3% degli adulti che viaggiano con bambini al di sotto dei 7 anni, inoltre, ha dichiarato di aver difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per il bambino o di non utilizzarli affatto.

Il 6,4% delle persone di 18-69 anni ha guidato almeno una volta nell'ultimo mese dopo aver bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

L'adesione ai programmi di screening oncologici osservata nella popolazione bersaglio al 31.12.2018 è del 49% per lo screening dei tumori della cervice uterina, del 66,1% per lo screening dei tumori della mammella e del 54,5% per lo screening dei tumori del colon-retto.

Secondo l'indagine PASSI, la copertura dei test di screening comprendente sia quelli eseguiti dentro che fuori dal programma (a pagamento) è dell'89,5% per il pap test, dell'81,3% per la mammografia e del 67,7% per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

Nel 2018, le coperture vaccinali<sup>2</sup> al 24° mese nell'Azienda USL di Bologna per morbillo-parotite-rosolia (MPR) e varicella risultano essere pari rispettivamente al 93,7% (6.474 bambini vaccinati) e all'82,2% (5.679 bambini vaccinati). Il dato di copertura per morbillo-parotite-rosolia è in linea con il dato regionale (93,5%), mentre per la varicella la copertura è superiore (valore regionale 78,2%).

Nella stagione influenzale 2017/2018 la copertura vaccinale nella popolazione di età superiore o uguale a 65 anni era pari al 54,4% (116.889 vaccinati), dato superiore al dato regionale (53,1%).

<sup>1</sup> I consumatori di alcol a maggior rischio sono i forti consumatori abituali e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o consumatori binge (consumo di 5 o più unità alcoliche per gli uomini e 4 o più unità alcoliche per le donne in una unica occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni)

<sup>2</sup> La popolazione di riferimento per la costruzione degli indicatori di copertura vaccinale al 2018 è relativa ai residenti nell'Azienda USL di Bologna al 31/12/2017 per coorte di nascita 2016.



Nella stagione 2018/2019 la copertura in questa fascia di età è pari al 57,1% (123.046) contro il 54,4% del dato regionale.

### 1.3. Mortalità

Nel 2018 il tasso grezzo di mortalità è pari a 11,5 per 1.000 abitanti. Il tasso di mortalità standardizzato è pari a 7,37 decessi per 1.000 abitanti, è più alto per le femmine (7,63 x1.000) rispetto ai maschi (6,96x1.000). Le principali cause di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori che corrispondono rispettivamente al 32,7% e al 28,9% di tutti i decessi. Seguono le malattie dell'apparato respiratorio (8,8%), i traumatismi e avvelenamenti (4,9%) e infine i disturbi psichici (4,8%).

Dal 1993 si assiste ad un progressivo decremento della mortalità, maggiore negli uomini, con una variazione percentuale annua di -2,18% nei maschi e -1,29% nelle femmine. Il decremento della mortalità si è osservato sia per la mortalità per cause circolatorie che, in minor misura, per la mortalità per tumore che nei maschi dal 2004 è diventata la prima causa di morte. Nelle femmine invece la mortalità per malattie cardiocircolatorie rimane al primo posto.

Considerando la mortalità per tumori, il più frequente fra gli uomini e quello con maggiore peso percentuale è quello del polmone (21,9%) seguito da quello del colon-retto (10,2%) e della prostata (8,9%). Anche nelle donne il tumore del polmone rappresenta il più frequente (14,7%), seguito dal tumore della mammella (14,1%) e del colon-retto (11,0%). Per quanto riguarda la mortalità per tumore al polmone, si osserva un andamento differente tra uomini e donne. Mentre negli uomini il tasso di mortalità è andato lentamente declinando, nelle donne si è osservato un aumento, che ha portato, nel 2018, a far sì che la mortalità dovuta ai tumori del polmone superasse quella dovuta al tumore della mammella.

La mortalità evitabile, cioè quella parte di decessi sotto i 75 anni potenzialmente evitabili con interventi di prevenzione primaria, diagnosi precoce e terapie mirate, adeguate condizioni igieniche e corretta assistenza sanitaria, nel tempo si è ridotta in entrambi i generi, anche se in modo più marcato per i maschi.

### 1.4. Ricoveri

I ricoveri ospedalieri, sia in regime ordinario che in Day-Hospital, sono in decremento a partire dal 2000, anche se nel 2018 vi è un aumento dei ricoveri in Day-Hospital rispetto all'anno precedente. Nel 2018 il tasso in regime ordinario è di 113,7 per 1.000 abitanti, in linea con quello regionale (113,6) e quello in regime di Day-Hospital è del 24,1 per 1.000 abitanti (quello regionale è del 25,6 per 1.000). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono, come nel 2017, le malattie del sistema circolatorio ed i tumori, rispettivamente il 15,1 ed il 10,4% di tutti i ricoveri, seguite dalle malattie del sistema respiratorio (9,8%).

### 1.5. Altri indicatori di salute

La speranza di vita alla nascita, stabile rispetto allo scorso anno, è di 81,4 anni per gli uomini e 85,5 per le donne, con una riduzione negli anni della differenza tra i generi.

Il 75,2% della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito dell'indagine PASSI riferisce di avere una salute buona o molta buona.

La percentuale di persone con un livello di fragilità alto o molto alto, ossia con un rischio di ricovero urgente o di decesso del 50%, è pari al 5,9% su tutta la popolazione di età superiore ai 64 anni.

Nel 2018 si sono verificati 1654 nuovi casi di IMA (infarto miocardico acuto), di questi 1.001 tra i maschi e 653 tra le femmine, mentre il tasso standardizzato relativo al periodo 2014-2018 per 10.000 abitanti è 14,4 (18,1 per i maschi e 10,9 per le femmine). I nuovi casi di ictus nel 2018

sono 324 di cui 136 nei maschi e 188 nelle femmine. Il tasso standardizzato relativo al periodo 2014-2018 per 10.000 abitanti è 22,7 (23,1 per i maschi e 22,3 per le femmine).

La prevalenza stimata di diabete tra la popolazione maggiorenne nel 2018 è del 6,2%, più alta negli uomini che nelle donne (7,4 vs 4,9).

Nel 2018 il 31,8% dei nati ha madre con cittadinanza straniera. La mortalità infantile (nel primo anno di vita), analizzata dal 1993 si è ridotta in modo significativo e nel 2018 il tasso è del 2,4 per 1.000. Un andamento simile si osserva anche per il tasso di mortalità perinatale (3,3 per 1.000), il tasso di mortalità neonatale (1,6 per 1.000) ed il tasso di mortalità neonatale precoce (0,6 per 1.000).

La proporzione di parti cesarei è del 29,6%, senza sostanziali differenze tra cittadine italiane e straniere al contrario di quanto osservato nel passato.

La percentuale dei nati pretermine sul totale dei nati vivi è pari all'8,3% ed è più elevata tra i nati da madre straniera (9,3%) che tra i nati da madre italiana (7,8%). Il tasso di interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) è pari al 7,6 per 1.000, con valori più alti tra le straniere (17,5 vs 5,3 per 1.000).

I traumatismi restano un argomento prioritario per la prevenzione, l'emergenza, la cura e la riabilitazione provocando il 4,9% di tutti i decessi e il 9,8 di tutti i ricoveri. Rappresentano la prima causa di morte nella classe di età 15-24 e 25-44 anni. Considerando specificatamente gli incidenti stradali della Città Metropolitana di Bologna, si osserva un loro decremento (- 15% dal 2009 versus -19% a livello regionale). Con la riduzione degli incidenti si è avuto anche un decremento dei feriti e dei morti ad essi associati. Nel 2018 ci sono stati 3,8 incidenti per 1.000 abitanti.

Nel 2018 i casi<sup>3</sup> confermati di malattie infettive notificati alle UO Profilassi dell'Azienda USL di Bologna sono stati 3.383, e la varicella, con 802 casi, rappresenta la prima causa di segnalazione. Il numero di casi di morbillo segnalati sono 24 (2,7 casi ogni 100.000 abitanti), valore più basso dell'anno precedente in cui si sono registrati 34 casi di morbillo (3,9 casi ogni 100.000 abitanti).

---

<sup>3</sup> Si considerano i casi confermati notificati dall'Azienda USL di Bologna.

## 2. RENO, LAVINO E SAMOGGIA

### 2.1. Demografia e contesto socio-economico



Comune	Maschi	Femmine	Totale
Casalecchio di Reno	17.344	19.361	36.705
Monte San Pietro	5.361	5.522	10.883
Sasso Marconi	7.252	7.687	14.939
Zola Predosa	9.288	9.821	19.109
Valsamoggia	15.561	15.746	31.307
<b>Totale</b>	<b>54.806</b>	<b>58.137</b>	<b>112.943</b>

Il Distretto Reno, Lavino e Samoggia è costituito da un territorio prevalentemente collinare e comprende 5 Comuni. La popolazione al 1° gennaio 2019 ammonta a 112.943 abitanti, 58.137 femmine (51,5%) e 54.806 maschi (48,5%). Come in tutto il territorio aziendale dal 2000 la popolazione ha subito un incremento che qui è stato del 15,0%. Negli ultimi anni l'incremento si è ridotto fino allo 0,37% nell'ultimo anno.

L'età media della popolazione del distretto è di 46,5 anni, perfettamente sovrapponibile a quella della popolazione aziendale. L'indice di vecchiaia del distretto tuttavia risulta inferiore rispetto a quello aziendale (182,7 vs 191,7).

Nel 2018 il numero di nati vivi è pari a 774, i decessi 1.321 con un saldo naturale negativo (-547), compensato, come nella maggior parte dei distretti, dal saldo migratorio positivo (960 persone) con un conseguente saldo totale positivo (413 persone in più).

La percentuale di stranieri è del 10,3%, valore più basso di quello aziendale (12,3%).

Le famiglie unipersonali sono in aumento, rappresentano il 36,6% di tutte le famiglie che complessivamente sono 51.747.

Il reddito medio è di 25.287 euro per contribuente, in linea con quello aziendale. E' il distretto con la più alta percentuale (45,7%) di popolazione residente in area deprivata o molto deprivata.

### 2.2. Stili di vita e prevenzione

Dall'indagine PASSI risulta che nel periodo 2015-2018 il 31,7% dei soggetti di età tra i 18 ed i 69 anni fuma, il 17,7% è sedentario, il 22% è un consumatore di alcol a maggior rischio. E' il distretto con la minore percentuale (35,2%) di persone in eccesso ponderale e la maggiore percentuale (10,4%) di soggetti che consumano 5 o più porzioni di frutta e verdura al giorno.

Secondo la rilevazione puntuale, nell'ultimo round di screening le adesioni all'interno del programma della cervice (51,8%) e del colon-retto (56,2%) sono più alte del valore aziendale. Rispetto agli altri distretti, nel periodo 2008-2018, è quello con la copertura totale al Pap test/test HPV più elevata (94,5 %).

Nel 2018, le coperture vaccinali<sup>4</sup> al 24° mese per morbillo-parotite-rosolia (MPR) e varicella risultano essere pari rispettivamente al 93,6% (825 bambini vaccinati) e all'80,4% (708 bambini vaccinati). I dati di copertura vaccinale relativi a morbillo-parotite-rosolia sono in linea con quelli aziendali, quelli relativi alla varicella sono di poco inferiori.

<sup>4</sup> La popolazione di riferimento per la costruzione degli indicatori di copertura vaccinale al 2018 è relativa ai residenti nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia al 31/12/2017 per coorte di nascita 2016.

### 2.3. Mortalità

Nel 2018, il tasso standardizzato di mortalità è di 761,9 decessi ogni 100.000 abitanti. L'andamento del tasso standardizzato di mortalità nel periodo 1993-2018 è in diminuzione e in linea con quanto osservato a livello aziendale. Il calo percentuale medio annuo è stato dell'1,7% circa.

Le principali cause di decesso sono le malattie del sistema circolatorio (428 decessi) che rappresentano il 33,0% di tutti i decessi, i tumori (366) che rappresentano il 28,2% e le malattie dell'apparato respiratorio (116) che rappresentano l'8,9%.

Rispetto agli altri distretti si osserva che nel periodo 2014-2018 il Distretto Reno, Lavino e Samoggia presenta il più basso tasso standardizzato di mortalità per tumore nel totale e nei maschi.

### 2.4. Ricoveri

Negli ultimi anni, nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia, si registra un trend in diminuzione del tasso standardizzato di ospedalizzazione sia in regime ordinario che di Day-Hospital.

Questo trend rispecchia l'andamento del tasso aziendale. Nel 2018 il tasso in regime ordinario è di 108,5 per 1.000 abitanti, inferiore a quello aziendale (113,7), mentre quello in Day-Hospital è 23,8 per 1.000 abitanti, in linea con quello aziendale (24,1). Nel 2018 ci sono stati 13.928 soggetti dimessi. Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio (2.201) che rappresentano il 15,8% di tutti i ricoveri, seguite dalle malattie dell'apparato respiratorio che rappresentano il 10,7% e dai tumori con il 10,6%.

In entrambi i generi e nel totale il tasso di primo ricovero riferito al periodo 2014-2018 per tumori risulta essere significativamente più basso rispetto all'Azienda USL, per i maschi lo è anche il tasso di primo ricovero per malattie del sistema circolatorio.

### 2.5. Altri indicatori di salute

La speranza di vita è di 81,2 anni per gli uomini e di 85,2 anni per le donne.

Il 77,6% della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito dell'indagine PASSI 2015-2018 riferisce di avere una salute buona o molta buona, a livello aziendale la percentuale è del 75,2%.

Il 5,3% dei soggetti di età superiore o uguale a 65 anni appartiene al livello di fragilità alto o molto alto (valore aziendale 5,9%).

Il tasso di incidenza dell'ictus complessivo è più basso di quello aziendale.

Il tasso di prevalenza del diabete è del 6,3% (5,1 nelle femmine e 7,4 nei maschi), sostanzialmente in linea col valore aziendale

Nel 2018 i casi<sup>5</sup> confermati di malattie infettive notificati dal Distretto sono stati 224, e la varicella, con 64 casi, rappresenta la prima causa di segnalazione.

<sup>5</sup> Si considerano solo i casi confermati notificati dal Distretto Reno, Lavino e Samoggia.

## 3. APPENNINO BOLOGNESE

### 3.1. Demografia e contesto socio-economico



Comune	Maschi	Femmine	Totale
Camugnano	900	932	1.832
Castel d'Aiano	955	917	1.872
Castel di Casio	1.705	1.724	3.429
Castiglione dei Pepoli	2.730	2.790	5.520
Gaggio Montano	2.379	2.464	4.843
Grizzana Morandi	2.008	1.888	3.896
Lizzano in Belvedere	1.074	1.108	2.182
Marzabotto	3.428	3.422	6.850
Monzuno	3.211	3.183	6.394
San Benedetto Val di Sambro	2.147	2.061	4.208
Vergato	3.811	3.913	7.724
Alto Reno Terme	3.336	3.589	6.925
<b>Totale</b>	<b>27.684</b>	<b>27.991</b>	<b>55.675</b>

Il Distretto Appennino Bolognese è situato a sud e comprende 11 comuni dell'area montana e 1 dell'area collinare. La popolazione al 01/01/2019 ammonta a 55.675 abitanti, 27.991 femmine (50,3%) e 27.684 maschi (49,7%). E' il distretto con minore popolazione e densità abitativa dell'Azienda USL di Bologna e l'unico con un saldo negativo (-94 unità ovvero -0,17%) rispetto all'anno precedente. Nel 2018 il numero di nati vivi è di 320 ed i decessi 770; il saldo naturale (-450) non è quindi stato compensato da quello migratorio (356). La popolazione straniera rappresenta il 10,3% della popolazione totale (12,3% in Azienda USL). L'età media (48,0 anni) è la più alta tra tutti i distretti (valore medio aziendale 46,5), così come la proporzione di soggetti di età superiore o uguale ai 65 anni (26,5% vs 24,4%) e l'indice di vecchiaia (225,0 vs 191,7).

Le famiglie nel distretto ammontano complessivamente a 26.203 nel 2018, di queste il 40,4% sono monocomponenti. Il reddito medio per contribuente è di 20.758 euro ed è il più basso tra tutti i distretti (25.392 a livello aziendale). Differenze con l'Azienda USL di Bologna si osservano per tutte le classi dell'indice di deprivazione ma non nella stessa direzione.

### 3.2. Stili di vita e prevenzione

Dal sistema di sorveglianza PASSI 2015-2018 risulta che il 33,5% della popolazione tra i 18 ed i 69 anni fuma, il 23,7% è sedentario (percentuali più alte tra tutti i Distretti). Il 45,5% risulta essere in eccesso ponderale ed il 20,8% è un consumatore di alcol a maggior rischio. L'8,2% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura al giorno.

Secondo la rilevazione puntuale, nel corso dell'ultimo round di screening, il Distretto Appennino Bolognese evidenzia un'adesione all'interno dello screening organizzato al Pap test/test HPV (55,9%) e alla mammografia (67,9%) più elevata rispetto al dato aziendale.

Al contrario in Appennino è più bassa, rispetto al dato aziendale, l'adesione all'interno dello screening del colon-retto (53,5%). In base all'indagine PASSI però è il distretto con le più basse coperture ai programmi di screening dei carcinomi del colon-retto e della mammella. Nel 2018, la copertura vaccinale<sup>6</sup> al 24° mese per morbillo-parotite-rosolia (MPR) risulta essere pari al 92,7% (329 bambini vaccinati), dato inferiore a quello aziendale, mentre la copertura per la varicella è pari all'82,8% (294 bambini vaccinati), in linea con quella aziendale.

<sup>6</sup> La popolazione di riferimento per la costruzione degli indicatori di copertura vaccinale al 2018 è relativa ai residenti nel Distretto Appennino Bolognese al 31/12/2017 per coorte di nascita 2016.

### 3.3. Mortalità

Nel Distretto Appennino Bolognese nel 2018 il tasso standardizzato di mortalità è di 832,3 decessi ogni 100.000 abitanti, nettamente superiore al valore osservato nel territorio aziendale. Questo eccesso si osserva in ambedue i generi presi singolarmente e anche considerando il periodo più ampio dal 2014 al 2018. Nel periodo 1993-2018 il tasso standardizzato si è ridotto con un calo percentuale medio annuo dell'1,53%.

Le principali cause di decesso sono le malattie cardiovascolari (265 decessi) che rappresentano il 36% di tutti decessi, i tumori (203) che rappresentano il 27,5% e le malattie dell'apparato respiratorio (52) che rappresentano il 7,1%.

Considerando il periodo 2014-2018, il distretto presenta i più elevati tassi standardizzati di mortalità per tumore e per malattie del sistema circolatorio di tutti i distretti nel totale ed in entrambi i generi.

### 3.4. Ricoveri

Il trend del tasso standardizzato di ospedalizzazione del Distretto Appennino Bolognese è in diminuzione sia in regime ordinario che di Day-Hospital. Nel 2018 il tasso in regime ordinario è di 120,7 per 1.000 abitanti, superiore a quello aziendale (113,7), mentre quello in regime di Day-Hospital è di 22,7 per 1.000 abitanti, inferiore a quello aziendale (24,1). Nel Distretto Appennino Bolognese, nel 2018, ci sono stati 7.841 soggetti dimessi, le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio (1.384) che rappresentano il 17,7% di tutti i ricoveri.

Considerando il periodo 2014-2018, il tasso standardizzato di primo ricovero per le malattie dell'apparato circolatorio è significativamente più alto del tasso aziendale in entrambi i generi e nel totale, mentre per quanto riguarda i tumori il tasso è inferiore a quello aziendale in modo significativo per le femmine ed il totale.

### 3.5. Altri indicatori di salute

La speranza di vita è di 80,5 anni per gli uomini e 84,7 anni per le donne.

Il 75,3% della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI riferisce di avere una salute buona o molta buona; a livello aziendale la percentuale è del 75,2%.

Il 6% dei soggetti di età superiore o uguale a 65 anni appartiene al livello di fragilità alto o molto alto in linea con la percentuale aziendale (5,9%).

Il tasso di incidenza per IMA e per ictus sono i più alti di tutti gli altri distretti e del tasso aziendale.

Il tasso di prevalenza di diabete è del 6,7% (6,2 il valore aziendale): 7,7 tra i maschi e 5,5 tra le femmine.

Nel 2018 i casi<sup>7</sup> confermati di malattie infettive notificati dal Distretto sono stati 145, e la varicella, con 34 casi, rappresenta la prima causa di segnalazione.

<sup>7</sup> Si considerano solo i casi confermati notificati dal Distretto Appennino Bolognese.

## 4. SAN LAZZARO DI SAVENA

### 4.1. Demografia e contesto socio-economico



Comune	Maschi	Femmine	Totale
Loiano	2.173	2.128	4.301
Monghidoro	1.877	1.830	3.707
Monterezeno	3.139	3.083	6.222
Ozzano dell'Emilia	6.772	7.089	13.861
Pianoro	8.570	9.069	17.639
San Lazzaro di Savena	15.545	17.085	32.630
<b>Totale</b>	<b>38.076</b>	<b>40.284</b>	<b>78.360</b>

Il Distretto San Lazzaro di Savena comprende 5 comuni dell'area collinare e 1 dell'area montana. La popolazione al 01/01/2019 ammonta a 78.360 abitanti, 40.284 femmine (51,4%) e 38.076 maschi (48,6%). Nel 2018 si sono registrati 494 nati vivi e 822 morti, con un saldo naturale di -328 compensato da quello migratorio (546). La crescita complessiva rispetto all'anno precedente è dello 0,28% (inferiore alla crescita a livello aziendale dello 0,37%). La popolazione straniera rappresenta l'8,46% della popolazione totale, percentuale inferiore rispetto a quella aziendale (12,32%) e a quella di tutti gli altri Distretti.

Sia l'età media di 47,3 anni che la proporzione di residenti di età superiore o uguale a 65 anni del 25,7% sono più elevate rispetto ai valori aziendali (rispettivamente 46,5 anni e 24,4%) e sono anche le più elevate di tutti i distretti dopo il Distretto Appennino Bolognese. L'indice di vecchiaia (202,5) è tra i più elevati, secondo solo a quello dei Distretti Appennino Bolognese (225,0) e Città di Bologna (211,0).

Il numero di famiglie nel 2018 ammonta a 36.376, di cui il 37,3% monocomponenti. Il reddito medio per contribuente è di 26.113 euro. Differenze significative con l'Azienda USL di Bologna in termini di distribuzione di frequenza della popolazione nei quintili di deprivazione si osservano per tutte le categorie, in particolare nel Distretto San Lazzaro di Savena la categoria "molto ricco" supera per più di 5 punti percentuali il valore aziendale, di contro la categoria "molto deprivato" è inferiore di quasi 4 punti percentuali.

### 4.2. Stili di vita e prevenzione

Dall'indagine PASSI risulta che nel distretto il 26,8% della popolazione di 18-69 anni fuma, il 23,9% è un consumatore di alcol a maggior rischio, il 19,8% è sedentario ed il 47,1% risulta essere in eccesso ponderale (percentuale più alta dell'intero territorio dell'Azienda USL di Bologna). Il 5,2% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura (percentuale più bassa rispetto agli altri distretti) al giorno.

Secondo la rilevazione puntuale, nel corso dell'ultimo round di screening, il Distretto San Lazzaro di Savena evidenzia un'adesione alla mammografia (69,7%) ed alla ricerca del sangue occulto fecale (55,7) significativamente più elevata rispetto al dato aziendale. Secondo l'indagine PASSI, ha la più bassa copertura allo screening del carcinoma della cervice uterina di tutti gli altri distretti.

Nel 2018, le coperture vaccinali<sup>8</sup> al 24° mese per morbillo-parotite-rosolia (MPR) e varicella risultano essere pari rispettivamente al 95,2% (539 bambini vaccinati) e all'85,2% (482 bambini vaccinati). Entrambe le coperture risultano essere superiori ai valori aziendali.

### 4.3. Mortalità

Nel Distretto San Lazzaro di Savena, nell'anno 2018, il tasso standardizzato di mortalità è di 685,6 decessi ogni 100.000 abitanti, il più basso di tutti i distretti.

Nel periodo 1993-2018 l'andamento del tasso standardizzato è in diminuzione in linea con quanto osservato a livello aziendale, seppur in maniera più marcata. Infatti, il calo percentuale medio annuo è stato dell'1,96% circa, superiore a quanto osservato nell'intero territorio aziendale (1,67%).

Le principali cause di decesso sono le malattie del sistema circolatorio (272 decessi) che rappresentano il 33% di tutti i decessi, i tumori (239) che rappresentano il 29% e le malattie del sistema respiratorio (94) che rappresentano l'11,4%.

Nel periodo 2014-2018 il tasso standardizzato di mortalità per malattie del sistema circolatorio nei maschi è il più basso di tutti i distretti ed inferiore in modo significativo al valore medio aziendale.

E' il distretto con il più basso tasso standardizzato di mortalità per incidenti stradali.

### 4.4. Ricoveri

Negli ultimi anni, nel Distretto San Lazzaro di Savena, si registra un trend in diminuzione del tasso standardizzato di ospedalizzazione sia in regime ordinario che di Day-Hospital. Questo trend rispecchia l'andamento del tasso aziendale. Nel 2018 il tasso in regime ordinario è di 117,8 per 1.000 abitanti, superiore a quello aziendale (113,7), mentre quello in Day-Hospital è di 24 per 1.000 abitanti.

Nel 2018 ci sono stati 10.542 soggetti dimessi; la principale causa di ricovero in regime ordinario è dovuta alle malattie del sistema circolatorio (1.539) che rappresentano il 14% di tutti i ricoveri.

Il tasso di primo ricovero per le malattie dell'apparato circolatorio e per i tumori riferito al periodo 2014-2018 risulta essere più alto nel Distretto San Lazzaro di Savena rispetto all'Azienda USL e le differenze per le malattie del sistema circolatorio sono significative nel totale e nelle femmine.

### 4.5. Altri indicatori di salute

La speranza di vita è di 82,9 anni per gli uomini (la più elevata tra tutti i distretti) e di 85,8 anni per le donne.

Il 76,3% della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI riferisce di avere una salute buona o molta buona, a livello aziendale la percentuale è del 75,2%.

Il 6,3% dei soggetti di età superiore o uguale a 65 anni appartiene al livello fragilità alto o molto alto, più alto rispetto al livello aziendale (5,9%).

I tassi di incidenza per IMA e per ictus tendono ad essere più alti di quelli aziendali.

Il tasso di prevalenza di diabete è del 6,3% (6,2% il valore aziendale), 7,4% tra i maschi e 5,2% tra le femmine.

Nel 2018 i casi<sup>9</sup> confermati di malattie infettive segnalati nel Distretto sono stati 256, e la varicella, con 79 casi, rappresenta la prima causa di segnalazione.

<sup>8</sup> La popolazione di riferimento per la costruzione degli indicatori di copertura vaccinale al 2018 è relativa ai residenti nel Distretto San Lazzaro di Savena al 31/12/2017 per coorte di nascita 2016.

<sup>9</sup> Si considerano solo i casi confermati notificati dal Distretto San Lazzaro di Savena.



## 5. PIANURA EST

### 5.1. Demografia e contesto socio-economico



Comune	Maschi	Femmine	Totale
Argelato	4.845	5.018	9.863
Baricella	3.529	3.608	7.137
Bentivoglio	2.772	2.873	5.645
Budrio	9.006	9.494	18.500
Castello d'Argile	3.326	3.261	6.587
Castel Maggiore	8.964	9.574	18.538
Castenaso	7.470	8.106	15.576
Galliera	2.736	2.770	5.506
Granarolo dell'Emilia	5.952	6.179	12.131
Malalbergo	4.434	4.961	9.125
Minerbio	4.346	4.526	8.872
Molinella	7.581	8.041	15.622
Pieve di Cento	3.471	3.650	7.121
San Giorgio di Piano	4.280	4.613	8.893
San Pietro in Casale	6.208	6.293	12.501
<b>Totale</b>	<b>78.920</b>	<b>82.697</b>	<b>161.617</b>

Il Distretto Pianura Est comprende tutti comuni dell'area pianura. La popolazione al 01/01/2019 ammonta a 161.617 abitanti, 82.697 femmine (51,2%) e 78.920 maschi (48,8%).

Nel 2018 si sono registrati 1.219 nati vivi e 1.758 decessi con una crescita totale dello 0,51%, superiore a quella aziendale (0,37%) e alla maggior parte degli altri distretti. Superiore alla media aziendale è anche il tasso di crescita migratorio (8,4 vs 7,8 x 1.000). La popolazione straniera rappresenta il 9,68% della popolazione totale (12,32% in Azienda USL).

Dopo il Distretto Pianura Ovest, è il distretto più giovane: l'età media (45,6 anni) e la popolazione di età superiore o uguale ai 65 anni (22,68%) sono tra le più basse, così come l'indice di vecchiaia, più basso di quello aziendale (162,5 vs 191,7).

Il numero di famiglie ammonta a 71.079 nel 2018, di queste il 33,7% sono monocomponenti, percentuale tra le più basse tra i distretti della AUSL di Bologna.

Il reddito medio è di 23.118 euro per contribuente.

Il Distretto Pianura Est è il distretto con la più bassa percentuale (33,8%) di popolazione residente in area deprivata o molto deprivata.

### 5.2. Stili di vita e prevenzione

L'indagine PASSI relativa al periodo 2015-2018 ha evidenziato che nel distretto il 23,6% della popolazione 18-69 anni fuma (percentuale più bassa dell'intero territorio aziendale), il 18,2% è sedentario, il 44,6% risulta essere in eccesso ponderale e il 30,3% è un consumatore di alcol a maggior rischio (percentuale più alta dell'intero territorio dell'Azienda USL). Il 9,4% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura.

Secondo la rilevazione puntuale, nel corso dell'ultimo round di screening, il Distretto Pianura Est evidenzia un'adesione per tutti gli screening organizzati significativamente più elevata rispetto al dato aziendale. Secondo la sorveglianza PASSI presenta anche la più alta copertura allo screening del carcinoma della mammella rispetto agli altri distretti.

Nel 2018, le coperture vaccinali<sup>10</sup> al 24° mese per morbillo-parotite-rosolia (MPR) e varicella risultano essere rispettivamente pari al 96,1% (1.217 bambini vaccinati) e all'84,7% (1.072 bambini vaccinati). Entrambe le coperture sono superiori ai valori aziendali.

### 5.3. Mortalità

Nel Distretto Pianura Est, nell'anno 2018, il tasso standardizzato di mortalità è di 784,5 decessi ogni 100.000 abitanti. L'andamento del tasso standardizzato di mortalità nel periodo 1993-2018 è in diminuzione e in linea con quanto osservato a livello aziendale, con un calo percentuale medio annuo dell'1,52% circa, di poco inferiore a quello aziendale.

Le principali cause di decesso sono le malattie del sistema circolatorio (614 decessi) che corrispondono al 34,5% di tutti i decessi, i tumori (524) che rappresentano il 29,5% e le malattie dell'apparato respiratorio (131) che rappresentano il 7,4%.

I tassi standardizzati di mortalità per tutte le cause, per malattie del sistema circolatorio e per tumori del periodo 2014-2018 sono in linea con quelli aziendali.

### 5.4. Ricoveri

Negli ultimi anni, nel Distretto Pianura Est, si registra un trend in diminuzione del tasso standardizzato di ospedalizzazione sia in regime ordinario che di Day-Hospital. Il trend rispecchia l'andamento del tasso aziendale. Nel 2018 il tasso in regime ordinario è di 104,5 per 1.000 abitanti, inferiore a quello aziendale (113,7), mentre quello in Day-Hospital è di 24 per 1.000 abitanti.

Nel 2018 ci sono stati 18.650 soggetti dimessi. La principale causa di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio (2.766 dimessi) che corrispondono al 14,9% di tutti i ricoveri.

Il tasso di primo ricovero riferito al periodo 2014-2018 per le malattie dell'apparato circolatorio e per tumori risulta essere più basso rispetto all'Azienda USL e tale differenza è significativa per le malattie del sistema circolatorio nel totale e in entrambi i generi.

### 5.5. Altri indicatori di salute

La speranza di vita è di 80,5 anni per gli uomini e di 84,9 anni per le donne.

Il 77,7% della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI riferisce di avere una salute buona o molta buona, valore percentuale più alto tra tutti i distretti.

Il 5,3% dei soggetti di età superiore o uguale a 65 anni appartiene al livello di fragilità alto o molto alto, inferiore al dato aziendale (5,9%).

I tassi di incidenza di IMA e di ictus non presentano differenze di rilievo rispetto a quelli aziendali.

Il tasso di prevalenza del diabete è del 6,2% come quello aziendale, 7,3% tra i maschi e 5% tra le femmine.

Nel 2018 i casi<sup>11</sup> confermati di malattie infettive notificati dal distretto sono stati 565, e la varicella, con 213 casi, rappresenta la prima causa di segnalazione.

<sup>10</sup> La popolazione di riferimento per la costruzione degli indicatori di copertura vaccinale al 2018 è relativa ai residenti nel Distretto Pianura Est al 31/12/2017 per coorte di nascita 2016.

<sup>11</sup> Si considerano solo i casi confermati notificati dal Distretto Pianura Est.

## 6. PIANURA OVEST

### 6.1. Demografia e contesto socio-economico



Comune	Maschi	Femmine	Totale
Anzola dell'Emilia	6.060	6.293	12.353
Calderara di Reno	6.545	6.826	13.371
Crevalcore	6.737	7.004	13.741
Sala Bolognese	4.228	4.265	8.493
San Giovanni in Persiceto	13.722	14.570	28.292
Sant'Agata Bolognese	3.732	3.703	7.435
<b>Totale</b>	<b>41.024</b>	<b>42.661</b>	<b>83.685</b>

Il Distretto Pianura Ovest comprende 6 comuni dell'area pianura. La popolazione al 01/01/2019 ammonta a 83.685 abitanti, 41.024 maschi (49%) e 42.661 femmine (51%).

Nel 2018 sono stati registrati 672 nati vivi e 886 morti ma il saldo migratorio ha compensato il saldo naturale. Rispetto all'anno precedente ha avuto una crescita dello 0,63%, la crescita più elevata tra i Distretti dell'Azienda, in questo distretto sia la crescita migratoria che quella naturale sono le più alte di tutti i distretti. La popolazione straniera rappresenta il 10,56% della popolazione totale (12,32% in Azienda USL).

E' il distretto più giovane: l'età media (45,3 anni), la popolazione di età over 64 anni (22,50%) e l'indice di vecchiaia (156,4) sono i più bassi di tutti i distretti e del valore medio aziendale.

Il numero di famiglie nel 2018 ammonta a 36.150, di queste il 32,9% sono monocomponenti, la proporzione più bassa tra i distretti dell'azienda.

Il reddito medio per contribuente è di 23.307 euro.

Differenze significative con i valori dell'Azienda USL di Bologna si osservano per tutte le categorie di deprivazione. Appare rilevante la maggiore concentrazione di residenti in zone della categoria intermedia e la minore concentrazione in quelle esterne ("molto ricco" e "molto deprivato").

### 6.2. Stili di vita e prevenzione

Dall'indagine PASSI relativa al periodo 2015-2018 risulta che nel distretto il 27,3% della popolazione tra i 18 ed i 69 anni fuma, il 16,3% è sedentario e il 18,7% è un consumatore di alcol a maggior rischio; le ultime due percentuali sono le più basse dell'intero territorio dell'Azienda USL. Il 39% risulta essere in eccesso ponderale ed il 10,2% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura.

Secondo la rilevazione puntuale, nel corso dell'ultimo round di screening, il Distretto Pianura Ovest evidenzia un'adesione a tutti gli screening organizzati significativamente più elevata rispetto al resto dell'Azienda USL. Anche la copertura riferita durante l'indagine PASSI, per tutti gli screening organizzati, è quella significativamente più alta di tutti gli altri distretti.

Nel 2018, le coperture vaccinali<sup>12</sup> al 24° mese per morbillo-parotite-rosolia (MPR) e varicella risultano essere pari rispettivamente al 96,2% (691 bambini vaccinati) e all'87,3% (627 bambini vaccinati), coperture superiori ai valori aziendali e anche di tutti i distretti.

<sup>12</sup> La popolazione di riferimento per la costruzione degli indicatori di copertura vaccinale al 2018 è relativa ai residenti nel Distretto Pianura Ovest al 31/12/2017 per coorte di nascita 2016.

### 6.3. Mortalità

Nel 2018 il tasso standardizzato di mortalità è di 757,3 decessi ogni 100.000 abitanti. L'andamento del tasso nel periodo 1993-2018 è in riduzione, in linea con quanto osservato a livello aziendale. Il calo percentuale medio annuo è dell'1,54%.

Le principali cause di decesso sono le malattie del sistema circolatorio (293 decessi) che corrispondono al 33,6% di tutti i decessi, i tumori (257), che corrispondono al 29,4% e le malattie del sistema respiratorio (69), che corrispondono al 7,9%.

Il tasso standardizzato di mortalità per tumori nel genere femminile, nel periodo 2014-2018, è il più basso di tutti i distretti.

### 6.4. Ricoveri

Negli ultimi anni, nel Distretto Pianura Ovest, si registra un trend in diminuzione del tasso standardizzato di ospedalizzazione sia in regime ordinario che di Day-Hospital. Questo trend rispecchia l'andamento del tasso aziendale. Nel 2018 il tasso in regime ordinario è di 106,8 per 1.000 abitanti, inferiore a quello aziendale (113,7); mentre quello in Day-Hospital è di 26,5 per 1.000 abitanti.

Nel 2018 ci sono stati 9.789 soggetti dimessi, le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio (1.413) che corrispondono al 14,4% di tutti i ricoveri.

Il tasso di primo ricovero per le malattie dell'apparato circolatorio, riferito al periodo 2014-2018, risulta essere in linea col dato aziendale per entrambi i generi. Per quanto riguarda i tumori nelle femmine si registra un tasso distrettuale significativamente più basso.

### 6.5. Altri indicatori di salute

La speranza di vita è di 81,1 anni per gli uomini e di 84,1 anni per le donne.

Il 68,9% della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI riferisce di avere una salute buona o molta buona, valore più basso tra tutti i distretti.

Il 5,3% dei soggetti di età superiore o uguale a 65 anni appartiene al livello fragilità alto o molto alto, inferiore rispetto al dato aziendale (5,9%).

I tassi di incidenza per IMA e per ictus non presentano differenze significative rispetto ai dati aziendali.

I valori del tasso di prevalenza del diabete sono i più alti di tutti i distretti: nel totale 7%, 8,3% tra i maschi e 5,6% tra le femmine.

Nel 2018 i casi<sup>13</sup> confermati di malattie infettive notificati dal distretto sono stati 314, e la varicella, con 113 casi, rappresenta la prima causa di segnalazione.

<sup>13</sup> Si considerano solo i casi confermati notificati dal Distretto Pianura Ovest.

## 7. CITTA' DI BOLOGNA

### 7.1. Demografia e contesto socio-economico



Quartiere	Maschi	Femmine	Totale
Borgo Panigale - Reno	29.027	32.087	61.114
Navile	33.786	35.401	69.187
Porto - Saragozza	32.441	37.036	69.477
San Donato - San Vitale	31.581	34.716	66.297
Santo Stefano	29.612	34.646	64.258
Savena	27.771	32.039	59.810
Senza fissa dimora	413	80	493
<b>Bologna</b>	<b>184.631</b>	<b>206.005</b>	<b>390.636</b>

Il Distretto Città di Bologna è situato al centro della Città Metropolitana di Bologna e comprende il solo Comune di Bologna suddiviso in 6 quartieri. La popolazione al 01/01/2019 ammonta a 390.636 abitanti, 206.005 femmine (52,7%) e 184.631 maschi (47,3%). E' il distretto più popolato e con maggiore densità abitativa dell'Azienda USL di Bologna. Nel 2018 si sono registrati 3.091 nati vivi e 4.633 decessi. Rispetto all'anno precedente nel 2018 si è registrata una crescita totale dello 0,35% (in linea con quella aziendale) attribuibile al saldo migratorio positivo (2.917), il saldo naturale è infatti negativo (-1.542). La popolazione straniera rappresenta il 15,45% della popolazione totale, percentuale superiore rispetto a quella aziendale (12,32%) e a quella di tutti gli altri Distretti.

L'età media è di 46,9 anni e quasi un quarto della popolazione (24,95%) ha un'età superiore o uguale ai 65 anni. Risulta essere il distretto con il più alto indice di vecchiaia (211,0) dopo quello dell'Appennino Bolognese.

E' il distretto con il maggior numero di famiglie monocomponenti (51,97% vs 43,53% dell'Azienda USL).

Il reddito medio per contribuente è di 27.294 euro ed è il più alto dei distretti.

Differenze significative con l'Azienda USL di Bologna si osservano per tutte le classi di indice di deprivazione. In particolare, si registrano 5 punti percentuali in più nella categoria "molto ricco" rispetto al valore medio aziendale, mentre le altre categorie risultano essere tutte inferiori al valore aziendale medio.

### 7.2. Stili di vita e prevenzione

Dal sistema di sorveglianza PASSI, relativo al periodo 2015-2018, risulta che nel Distretto Città di Bologna il 32,8% dei soggetti di età compresa tra i 18 ed i 69 anni fuma, il 17,3% è sedentario, il 40,7% risulta essere in eccesso ponderale e il 28,1% è un consumatore di alcol a maggior rischio. Il 9,9% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura al giorno.

Secondo la rilevazione puntuale, nel corso dell'ultimo round di screening il Distretto Città di Bologna evidenzia un'adesione a tutti e tre i programmi di screening significativamente più bassa rispetto all'Azienda condizione confermata anche dall'indagine PASSI per la copertura dello screening organizzato del collo dell'utero.

Nel 2018, le coperture vaccinali<sup>14</sup> al 24° mese per morbillo-parotite-rosolia (MPR) risultano essere pari rispettivamente al 91,9% (2.873 bambini vaccinati) e al 79,8% (2.496 bambini vaccinati), coperture inferiori ai valori aziendali e di tutti gli altri distretti.

<sup>14</sup> La popolazione di riferimento per la costruzione degli indicatori di copertura vaccinale al 2018 è relativa ai residenti nel Distretto Città di Bologna al 31/12/2017 per coorte di nascita 2016.

### 7.3. Mortalità

Nel 2018 il tasso standardizzato di mortalità è di 706,2 decessi ogni 100.000 abitanti. L'andamento del tasso nel periodo 1993-2018 è in riduzione, in linea con quanto osservato a livello aziendale. Il calo percentuale medio annuo è stato dell'1,74%.

Le principali cause di decesso sono le malattie del sistema circolatorio (1.449 decessi) che rappresentano il 31,2% di tutti i decessi, i tumori (1.348) che rappresentano il 29,1% e le malattie del sistema respiratorio (431) che rappresentano il 9,3%.

Nel periodo 2014-2018 il distretto presenta il più basso tasso di mortalità per tutte le cause e per malattie cardiocircolatorie nel totale e nel genere femminile.

### 7.4. Ricoveri

Negli ultimi anni, nel Distretto Città di Bologna, si registra un trend in diminuzione del tasso di ospedalizzazione sia in regime ordinario che di Day-Hospital, anche se nel 2018 si riscontra un aumento dei ricoveri in Day-Hospital. Questo trend è sovrapponibile all'andamento del tasso aziendale. Nel 2018 il tasso in regime ordinario è di 118,7 per 1.000 abitanti e quello in Day-Hospital è 26,5 per 1.000 abitanti, entrambi superiori a quelli aziendali.

Nel Distretto Città di Bologna nel 2018 ci sono stati 55.045 soggetti dimessi. Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio (8.158) che rappresentano il 14,8% di tutti i ricoveri.

Il tasso di primo ricovero per tumori nel periodo 2014-2018 è significativamente più alto rispetto all'Azienda USL in entrambi i generi e nel totale, mentre, per le malattie dell'apparato circolatorio, il tasso è in linea con quello aziendale.

### 7.5. Altri indicatori di salute

La speranza di vita è di 81,6 anni per gli uomini, per le donne è di 86,1 anni (la più alta tra tutti i distretti).

Il 74,4% della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI riferisce di avere una salute buona o molta buona, a livello aziendale la percentuale è del 75,2%.

Il 6,4% dei soggetti di età superiore o uguale a 65 anni appartiene al livello di fragilità alto o molto alto, superiore al dato aziendale (5,9%).

I tassi di incidenza per IMA e per ictus del Distretto Città di Bologna sono sovrapponibili a quelli dell'Azienda USL.

I valori del tasso di prevalenza del diabete sono tra i più bassi di tutti gli altri distretti: 5,9 nel totale, 4,6 tra le femmine e 7,1 tra i maschi.

Nel 2018 i casi<sup>15</sup> confermati di malattie infettive notificati dal Distretto sono stati 1.879, e la varicella, con 299 casi, rappresenta la prima causa di segnalazione.

<sup>15</sup> Si considerano solo i casi confermati notificati dal Distretto Città di Bologna.

## 8. SINTESI INDICATORI

### INDICATORI AUSL DI BOLOGNA E DISTRETTI (dati aggiornati al 01.01.2019)

#### DEMOGRAFIA E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Indicatore	AUSL di Bologna	Distretto					
		Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena	Pianura Est	Pianura Ovest	Città di Bologna
<b>Popolazione e territorio</b>							
Superficie (kmq)	2.915	404,4	816,1	422,8	756,1	374,9	140,9
Densità abitativa (ab/kmq)	302,9	279,3	68,2	185,3	213,8	223,2	2.772,4
Popolazione	882.916	112.943	55.675	78.360	161.617	83.685	390.636
Femmine	457.775	58.137	27.991	40.284	82.697	42.661	206.005
Maschi	425.141	54.806	27.684	38.076	78.920	41.024	184.631
Rapporto di mascolinità	92,9	94,3	98,9	94,5	95,4	96,2	89,6
Età media (anni)	46,5	46,5	48,0	47,3	45,6	45,3	46,9
Popolazione 0-5 anni	42.247	5.413	2.260	3.445	8.163	4.297	18.669
Popolazione 6-14 anni	70.179	9.732	4.286	6.499	14.399	7.739	27.524
Popolazione 15-64 anni	555.020	70.135	34.398	48.276	102.400	52.821	246.990
Popolazione ≥ 65 anni	215.470	27.663	14.731	20.140	36.655	18.828	97.453
Popolazione ≥ 75 anni	117.666	14.859	7.561	10.470	19.006	9.852	55.918
Popolazione ≥ 85 anni	38.675	4.574	2.459	3.093	6.104	3.113	19.332
Popolazione 0-5 anni (x100)	4,78	4,79	4,06	4,40	5,05	5,13	4,78
Popolazione 6-14 anni (x100)	7,95	8,62	7,70	8,29	8,91	9,25	7,05
Popolazione 15-64 anni (x100)	62,86	62,10	61,78	61,61	63,36	63,12	63,23
Popolazione ≥ 65 anni (x100)	24,40	24,49	26,46	25,70	22,68	22,50	24,95
Popolazione ≥ 75 anni (x100)	13,33	13,16	13,58	13,36	11,76	11,77	14,31
Popolazione ≥ 85 anni (x100)	4,38	4,05	4,42	3,95	3,78	3,72	4,95
Donne 15-49 anni	181.245	22.614	10.397	15.181	33.237	17.060	82.756
<b>Movimenti</b>							
Nati vivi	6.570	774	320	494	1.219	672	3.091
Morti	10.190	1.321	770	822	1.758	886	4.633
Saldo naturale	-3.620	-547	-450	-328	-539	-214	-1.542
Iscritti	36.915	4.931	2.352	3.407	7.089	3.565	15.571
Cancellati	30.036	3.971	1.996	2.861	5.731	2.823	12.654
Saldo migratorio	6.879	960	356	546	1.358	742	2.917
Saldo complessivo	3.259	413	-94	218	819	528	1.375
<b>Stranieri</b>							
Stranieri residenti	108.794	11.611	5.716	6.630	15.648	8.837	60.352
Stranieri residenti (x100)	12,32	10,28	10,27	<b>8,46</b>	9,68	10,56	<b>15,45</b>
Stranieri residenti -Femmine	59.014	6.300	3.083	3.758	8.634	4.763	32.476
Stranieri residenti -Maschi	49.780	5.311	2.633	2.872	7.014	4.074	27.876
Stranieri residenti 0-5 anni	10.430	1.027	464	566	1.495	887	4.779
Stranieri residenti 6-14 anni	11.903	1.173	625	608	1.619	983	5.504

Indicatore	AUSL di Bologna	Distretto					
		Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena	Pianura Est	Pianura Ovest	Città di Bologna
Stranieri residenti 15-64 anni	94.355	8.882	4.326	5.207	11.899	6.615	43.960
Stranieri residenti ≥ 65 anni	5.438	529	301	249	635	352	2.743
Stranieri residenti ≥ 75 anni	1.367	133	81	61	158	120	649
Stranieri residenti ≥ 85 anni	232	26	14	12	31	24	104
Stranieri residenti 0-5 anni (x100)	8,54	8,85	8,12	8,54	9,55	10,04	8,39
Stranieri residenti 6-14 anni (x100)	9,75	10,10	10,93	9,17	10,35	11,12	9,66
Stranieri residenti 15-64 anni (x100)	77,26	76,50	75,68	78,54	76,04	74,86	77,14
Stranieri residenti ≥ 65 anni (x100)	4,45	4,56	5,27	3,76	4,06	3,98	4,81
Stranieri residenti ≥ 75 anni (x100)	1,12	1,15	1,42	0,92	1,01	1,36	1,14
Stranieri residenti ≥ 85 anni (x100)	0,19	0,22	0,24	0,18	0,20	0,27	0,18
Stranieri nati	1.560	169	76	95	255	170	795
Stranieri morti	140	13	14	3	19	18	73
Stranieri saldo naturale	1.420	156	62	92	236	152	722
Stranieri iscritti	11.439	1.373	793	886	2.105	1.152	5.130
Stranieri cancellati	10.571	1.179	738	788	1.629	1.039	5.198
Variazione assoluta anno precedente	2.288	350	117	190	712	265	654
<b>Altri indicatori demografici</b>							
Tasso di natalità (x1.000)	7,5	6,9	5,8	6,3	7,6	8,1	7,9
Tasso di mortalità (x1.000)	11,6	11,8	13,9	10,5	10,9	10,7	11,9
Tasso di crescita naturale (x1.000)	-4,1	-4,9	-8,1	-4,2	-3,4	-2,6	-4,0
Tasso di immigrazione (x1.000)	42,0	43,9	42,4	43,7	44,1	42,9	39,9
Tasso di emigrazione (x1.000)	34,1	35,4	35,9	36,7	35,6	33,9	32,5
Tasso di crescita migratoria (x1.000)	7,8	8,5	6,4	7,0	8,4	8,9	7,5
Tasso di crescita totale (x1.000)	3,7	3,7	-1,7	2,8	5,1	6,3	3,5
Indice di vecchiaia (x100)	191,7	182,7	225,0	202,5	162,5	156,4	211,0
Indice di dipendenza (x100)	59,1	61,0	61,9	62,3	57,8	58,4	58,2
Famiglie	429.141	51.747	26.203	36.376	71.079	36.150	207.586
Famiglie monocomponenti (%)	43,53	36,60	40,42	37,29	33,69	32,90	51,97
N. medio componenti	2,06	2,17	2,10	2,14	2,26	2,30	1,86
Reddito medio/contribuente (euro), 2017	25.392	25.287	20.758	26.113	23.118	23.307	27.294
Popolazione in area deprivata o molto deprivata (su dati censimento 2011) (%)	42,4	45,7	43,5	40,2	33,8	38,6	39,4



## STILI DI VITA E PREVENZIONE

Indicatore	AUSL di Bologna	Distretto					
		Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena	Pianura Est	Pianura Ovest	Città di Bologna
<b>Stili di vita (2015-2018)</b>							
Sedentari (%)	18,1	17,7	23,7	19,8	18,2	16,3	17,3
Soggetti in eccesso ponderale (%)	41,6	35,2	45,5	47,1	44,6	39,0	40,7
Consumo di 5 o più porzioni di frutta e verdura al giorno (%)	9,3	10,4	8,2	5,2	9,4	10,2	9,9
Fumatori (%)	30,1	31,7	33,5	26,8	23,6	27,3	32,8
Consumatori di alcol a maggior rischio (%)	25,9	22,0	20,8	23,9	30,3	18,7	28,1
<b>Screening del carcinoma della cervice uterina</b>							
Adesione osservata, rilevazione puntuale 2016-2018 (%)	<b>49,0</b>	<b>51,8</b>	<b>55,9</b>	49,6	<b>56,3</b>	<b>56,2</b>	<b>42,6</b>
Adesione riferita, PASSI 2008-2018 (%)	<b>54,8</b>	54,2	<b>68,4</b>	60,0	<b>63,6</b>	62,6	<b>46,5</b>
Copertura totale riferita, PASSI 2008-2018 (%)	<b>89,5</b>	<b>94,5</b>	89,4	87,0	92,0	89,6	<b>87,4</b>
<b>Screening del carcinoma mammario</b>							
Adesione osservata, rilevazione puntuale 2017-2018 (%)	<b>66,1</b>	66,4	<b>67,9</b>	<b>69,7</b>	<b>68,2</b>	<b>68,6</b>	<b>63,4</b>
Adesione riferita, PASSI 2008-2018 (%)	66,5	61,8	70,6	72,9	72,9	65,5	63,8
Copertura totale riferita, PASSI 2008-2018 (%)	81,3	78,0	77,5	82,2	86,4	83,1	80,6
<b>Screening del carcinoma del colon-retto</b>							
Adesione osservata, rilevazione puntuale 03/2017-03/2019 (%)	<b>54,5</b>	<b>56,2</b>	<b>53,5</b>	<b>55,7</b>	<b>58,8</b>	<b>60,5</b>	<b>50,5</b>
Adesione riferita, PASSI 2010-2018 (%)	64,9	62,6	61,4	69,7	64,9	<b>75,1</b>	63,2
Copertura totale riferita, PASSI 2010-2018 (%)	67,7	68,1	61,4	70,8	69,2	<b>78,5</b>	65,3
<b>Copertura vaccinale (2018) (%)</b>							
Vaccino anti-morbillo-parotite-rosolia, 24° mese coorte 2016	93,7	93,6	92,7	95,2	96,1	96,2	91,9
Vaccino anti-varicella, 24° mese coorte 2016	82,2	80,4	82,8	85,2	84,7	87,3	79,8

## MORTALITA'

Indicatore	AUSL di Bologna	Distretto					
		Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena	Pianura Est	Pianura Ovest	Città di Bologna
<b>Mortalità per causa (n decessi)</b>							
Mal. sistema circolatorio	3.321	428	265	272	614	293	1.449
Mal. apparato respiratorio	893	116	52	94	131	69	431
Tumori	2.937	366	203	239	524	257	1.348
Traumatismi e avvelenamenti	496	64	30	44	82	42	234
Disturbi psichici	487	69	38	32	87	27	234
<b>Mortalità generale (tasso standardizzato x100.000)</b>							
Maschi	696,2	700,4	770,3	<b>598,0</b>	728,2	707,0	689,1
Femmine	762,7	803,3	866,2	754,1	820,3	785,2	716,8
Totale	737,3	761,9	<b>832,3</b>	685,6	784,5	757,3	706,2
<b>Mortalità per causa (tasso standardizzato x100.000)</b>							
Mal. sistema circolatorio M	192,7	204,0	234,7	154,5	228,0	214,7	172,3
Mal. sistema circolatorio F	250,8	265,2	<b>323,8</b>	271,8	281,7	252,1	224,9
Mal. sistema circolatorio TOT	224,0	238,1	<b>283,1</b>	214,4	<b>258,0</b>	237,3	<b>199,7</b>
IMA	22,5	27,3	34,3	15,3	23,4	32,8	19,5
ICTUS	27,4	30,9	35,9	22,0	34,4	30,6	23,4
Tumore M	239,6	200,6	249,3	214,3	252,6	242,2	248,6
Tumore F	227,0	260,2	241,5	204,3	239,0	231,3	214,4
Tumore TOT	236,0	232,3	250,9	213,8	249,9	240,9	232,3
Tumore della mammella	33,4	36,1	30,8	24,5	29,6	47,1	33,4
Tumore della prostata	18,7	13,5	23,5	19,0	14,2	13,6	22,2
Tumore del polmone M	55,5	41,1	54,3	41,2	66,8	65,6	56,3
Tumore del polmone F	35,1	36,6	46,4	38,5	39,1	27,8	32,1
Tumore del polmone TOT	45,9	39,3	51,4	40,4	54,2	48,6	44,1
Tumore del colon-retto M	24,0	22,0	31,7	29,2	27,9	28,4	19,8
Tumore del colon-retto F	23,9	35,1	29,6	15,0	21,3	22,9	23,2
Tumore del colon-retto TOT	24,2	28,6	31,3	22,7	25,0	26,0	21,7
Incidenti stradali M	10,7	19,0	13,3	0,0	14,2	14,7	7,9
Incidenti stradali F	2,5	2,6	9,1	3,8	3,5	0,0	1,3
Incidenti stradali TOT	6,6	10,7	10,9	<b>1,9</b>	8,9	7,2	4,5
Anni di vita persi per cause di mortalità evitabile M (2009-2018)	3.057	<b>2.900</b>	<b>3.434</b>	<b>2.899</b>	<b>3.138</b>	<b>2.880</b>	3.093
Anni di vita persi per cause di mortalità evitabile F (2009-2018)	1.636	<b>1.496</b>	<b>1.702</b>	<b>1.582</b>	<b>1.700</b>	1.614	1.658
Anni di vita persi per cause di mortalità evitabile TOT (2009-2018)	2.328	<b>2.185</b>	<b>2.582</b>	<b>2.226</b>	<b>2.411</b>	<b>2.247</b>	2.342

## RICOVERI

Indicatore	AUSL di Bologna	Distretto					
		Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena	Pianura Est	Pianura Ovest	Città di Bologna
<b>Ricoveri (tasso di ospedalizzazione X1.000)</b>							
Degenza ordinaria	113,7	108,5	120,7	117,8	104,5	106,8	118,7
Day-Hospital	24,1	23,8	22,7	24,0	24,0	26,5	26,5
<b>Ricoveri (n dimessi)</b>							
Degenza ordinaria	115.795	13.928	7.841	10.542	18.650	9.789	55.045
Day-Hospital	21.484	2.694	1.288	1.933	3.906	2.217	9.446
<b>Ricoveri per causa (n dimessi)</b>							
Mal. sistema circolatorio	17.471	2.201	1.384	1.539	2.776	1.413	8.158
Mal. sistema respiratorio	11.356	1.491	838	1.052	1.773	983	5.219
Mal. apparato digerente	10.188	1.279	676	921	1.573	892	4.847
Tumori	12.033	1.476	746	1.110	2.044	959	5.698
Traumatismi e avvelenamenti	10.856	1.275	733	1.056	1.569	845	5.378
<b>Primo ricovero per causa (2014-2018) (tasso standardizzato x10.000)</b>							
Mal. sistema circolatorio M	190,7	<b>183,3</b>	<b>209,4</b>	193,3	<b>181,8</b>	187,8	193,5
Mal. sistema circolatorio F	169,3	165,9	<b>202,4</b>	<b>180,0</b>	<b>157,5</b>	170,8	167,5
Mal. sistema circolatorio TOT	179,7	<b>174,3</b>	<b>205,8</b>	<b>186,5</b>	<b>169,3</b>	179,0	180,1
Tumore M	95,9	<b>87,2</b>	91,2	98,1	93,3	91,6	<b>100,8</b>
Tumore F	125,6	<b>116,9</b>	<b>118,2</b>	129,7	124,1	<b>115,8</b>	<b>130,7</b>
Tumore TOT	111,2	<b>102,5</b>	<b>105,1</b>	114,4	109,2	<b>104,1</b>	<b>116,3</b>
Tumore della mammella	21,0	21,6	20,5	19,8	20,7	20,3	21,3
Tumore della prostata	11,3	10,9	10,4	11,6	10,7	10,3	11,9
Tumore del polmone M	8,8	7,6	9,0	8,4	8,9	7,9	9,4
Tumore del polmone F	5,6	5,2	5,1	6,0	5,3	4,9	6,0
Tumore del polmone TOT	7,2	6,4	7,0	7,1	7,1	6,4	7,6
Tumore del colon-retto M	6,9	7,3	6,8	7,4	6,7	6,5	6,9
Tumore del colon-retto F	6,2	5,5	7,2	6,7	5,7	6,5	6,4
Tumore del colon-retto TOT	6,5	6,4	7,0	7,0	6,2	6,2	6,6

## ALTRI INDICATORI DI SALUTE

Indicatore	AUSL di Bologna	Distretto					
		Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena	Pianura Est	Pianura Ovest	Città di Bologna
<b>Indicatori generali dello stato di salute</b>							
Salute percepita buona o molto buona (%) (2015-2018)	75,2	77,6	75,3	76,3	77,7	68,9	74,4
Speranza di vita alla nascita in anni M	81,4	81,2	80,5	82,9	80,5	81,1	81,6
Speranza di vita alla nascita in anni F	85,5	85,2	84,7	85,8	84,9	84,1	86,1
Soggetti ≥65 anni con livello di fragilità alto o molto alto; numero (%)	12.836 (5,9)	1.476 (5,3)	900 (6)	1.286 (6,3)	1.957 (5,3)	1.007 (5,3)	6.210 (6,4)
<b>Incidenza (2014-2018) (tasso standardizzato x10.000)</b>							
IMA M	18,1	17,4	20,5	18,1	18,5	17,9	17,8
IMA F	10,9	10,0	14,0	12,1	10,1	10,9	10,6
IMA TOT	14,4	13,6	17,1	15,0	14,1	14,3	14,1
Ictus M	23,1	22	28,3	24,3	22,5	21,8	22,7
Ictus F	22,3	21,3	26,2	23,7	23,1	20,5	21,8
Ictus TOT	22,7	21,7	27,2	24,0	22,8	21,1	22,2
<b>Prevalenza (%)</b>							
Diabete M	7,4	7,4	7,7	7,4	7,3	8,3	7,1
Diabete F	4,9	5,1	5,5	5,2	5,0	5,6	4,6
Diabete TOT	6,2	6,3	6,7	6,3	6,2	7,0	5,9
<b>Malattie infettive (numero e numero di casi x100.000)</b>							
Morbillo	24 (2,73)	2 (1,77)	1 (1,80)	1 (1,28)	0	4 (4,81)	16 (4,11)
Varicella	802 (91,2)	64 (56,8)	34 (61,1)	79 (101,2)	213 (132,5)	113 (135,9)	299 (76,8)
Epatite A	12 (1,36)	2 (1,77)	1 (1,80)	1 (1,28)	2 (1,24)	0	6 (1,54)
Epatite B	10 (1,14)	0	1 (1,80)	1 (1,28)	0	0	8 (2,06)
Epatite C	1 (0,11)	0	0	0	0	0	1 (0,26)
Meningiti e altre forme invasive da meningococco	1 (0,11)	0	0	0	0	0	1 (0,26)
Meningiti da pneumococco	7 (0,80)	1 (0,89)	0	1 (1,28)	1 (0,62)	0	4 (1,03)
Meningiti da haemophilus influenzae	0						
Influenza (casi con identificazione virale)	392 (44,6)	19 (16,9)	8 (14,4)	37 (47,4)	34 (21,2)	12 (14,4)	282 (72,4)
Chikungunya-Dengue-Zika	6 (0,68)	0	0	0	1 (0,62)	0	5 (1,28)
West Nile neuroinvasiva	32 (3,64)	0	0	2 (2,56)	13 (8,09)	6 (7,22)	11 (2,83)
Encefalite da Toscana Virus	13 (1,48)	3 (2,6)	0	0	1 (0,62)	4 (4,81)	5 (1,28)
Leishmaniosi	29 (3,30)	9 (7,99)	3 (5,39)	7 (8,97)	0	2 (2,41)	8 (2,06)
Malaria	9 (1,02)	1 (0,89)	0	0	1 (0,62)	1 (1,20)	6 (1,54)
Legionella	94 (10,7)	18 (15,97)	3 (5,39)	8 (10,3)	13 (8,09)	7 (8,42)	45 (11,6)
Tubercolosi	131 (14,9)	10 (8,87)	10 (18,0)	9 (11,5)	12 (7,47)	3 (3,61)	87 (22,4)
Tubercolosi ad interessamento polmonare	91 (10,4)	7 (6,21)	9 (16,18)	6 (7,69)	8 (4,98)	3 (3,61)	58 (14,9)
Tubercolosi ad interessamento extra polmonare	40 (4,55)	3 (2,66)	1 (1,80)	3 (3,84)	4 (2,49)	0	29 (7,45)
Malattie potenzialmente trasmesse da alimenti	413 (47,0)	23 (20,4)	23 (41,4)	37 (47,4)	56 (34,8)	36 (43,3)	238 (61,1)
<b>Salute materno infantile</b>							
Parti cesarei (%)	29,63	28,89	29,86	28,27	29,33	25,86	31,00
Parti da straniere (%)	32,1	30,8	34,2	29,7	30,4	32,0	33,4
Parti pretermine (%)	8,27	8,11	9,89	8,42	7,68	7,92	8,45
Parti plurimi (%)	1,95	2,48	2,16	1,25	2,02	1,25	2,04

Indicatore	AUSL di Bologna	Distretto					
		Reno, Lavino e Samoggia	Appennino Bolognese	San Lazzaro di Savena	Pianura Est	Pianura Ovest	Città di Bologna
Nati basso peso alla nascita (%)	7,04	6,08	7,07	5,75	6,03	6,99	7,93
<b>Incidenti stradali 2018 (tasso x 1.000)</b>	<b>3,8</b>	<b>3,4</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>2,2</b>	<b>5,1</b>

## Note

I dati demografici provengono da due fonti differenti (Regione Emilia Romagna e ISTAT).

Evidenziati in grassetto i valori che mostrano una differenza statisticamente significativa rispetto al valore aziendale.

I tassi di mortalità, di primo ricovero, incidenza e prevalenza diabete sono standardizzati con popolazione standard Italia 01/01/2001.

I tassi di ospedalizzazione sono standardizzati con popolazione standard Italia 01/01/2012.

Gli indicatori si riferiscono al 2018 se non altrimenti specificato.

I dati relativi alle malattie infettive si riferiscono a casi notificati dall'Azienda e dai Distretti, eccetto per la West Nile neuroinvasiva, dove sono riportati i casi attribuibili all'Azienda USL di Bologna (casi notificati e non dall'Azienda, residenti e non, esclusi casi notificati e residenti in altra azienda sanitaria della regione).

I dati dell'indagine PASSI sugli stili di vita si riferiscono alla popolazione 18-69 anni, quelli sugli screening alla popolazione target dello screening stesso.

## 9. GLOSSARIO

**Famiglie monocomponenti:** percentuale delle famiglie costituite da una sola persona sul totale delle famiglie

**Indice di dipendenza:** rapporto fra la popolazione residente in età non attiva (0-14 anni e over 65) e la popolazione in età potenzialmente lavorativa (15-64 anni)

**Indice di fragilità:** la fragilità esprime la probabilità di un soggetto di subire l'evento morte o ricovero in urgenza. L'indice di fragilità è suddiviso in 5 livelli: molto basso (0-14%), basso (14-30%), medio (30-50%), alto (50-80%), molto alto (80-100%)

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di età maggiore di 64 anni e la popolazione con meno di 15 anni

**Intervalli di confidenza al 95% (IC95%):** intervallo dei valori entro cui si colloca, con probabilità del 95%, il valore del parametro osservato. L'ampiezza dell'intervallo di confidenza è strettamente legata alla numerosità dei casi rilevati nella popolazione in studio e alla dimensione della stessa

**Mortalità evitabile:** morti attribuibili a cause per le quali interventi di promozione della salute, prevenzione, diagnosi e terapia potrebbero ridurre le morti premature

**Popolazione deprivata/molto deprivata:** percentuale di popolazione residente in zone censuarie deprivate/molto deprivate sul totale della popolazione residente, sulla base dell'indice di deprivazione al censimento 2011 (indice sintetico basato su 5 variabili censuarie: % popolazione con licenza elementare o meno, % disoccupati, % abitazioni in affitto, % famiglie monogenitoriali, numero occupanti abitazioni per 100 mq)

**Rapporto di mascolinità:** rapporto fra il numero di maschi e il numero delle femmine

**Saldo complessivo:** somma algebrica del saldo naturale e del saldo migratorio

**Saldo migratorio:** differenza tra il numero di iscritti per trasferimento da altro Comune o dall'Estero e il numero di cancellati per trasferimento presso altro Comune o all'Estero

**Saldo naturale:** differenza tra il numero di nati vivi e il numero di morti

**Speranza di vita alla nascita:** numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al momento della sua nascita in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno considerato

**Tasso di ospedalizzazione\*:** numero di ricoveri/popolazione residente (x1.000)

**Tasso di primo ricovero\*:** numero di soggetti ricoverati per una determinata patologia/popolazione residente (x10.000)

**Tasso di mortalità\*:** numero di deceduti/popolazione residente (x 100.000)

**Tasso di mortalità neonatale:** rapporto tra il numero dei neonati morti entro 28 giorni dalla nascita in un dato intervallo di tempo e i nati vivi nello stesso intervallo di tempo, moltiplicato per mille

**Tasso di mortalità infantile:** rapporto tra il numero dei bambini morti nel primo anno di vita allo di tempo e i nati vivi nello stesso intervallo di tempo moltiplicato per mille

**Tasso di mortalità neonatale precoce:** rapporto tra il numero dei neonati morti entro 7 giorni dalla nascita in un dato intervallo di tempo e i nati vivi per mille nello stesso intervallo di tempo

**Tasso di mortalità perinatale:** rapporto tra il numero dei nati morti sommato al numero dei neonati morti entro i primi 7 giorni di vita in un dato intervallo di tempo e il totale dei nati (nati morti e nati vivi) nello stesso intervallo di tempo, moltiplicato per mille

**Tasso di natalità:** rapporto fra il numero dei nati vivi e il numero totale della popolazione residente (x1.000)

**Tasso migratorio totale:** rapporto fra saldo migratorio e ammontare medio della popolazione residente (x1.000)

**Tasso di crescita naturale:** rapporto fra saldo naturale e ammontare medio della popolazione residente (x1.000)

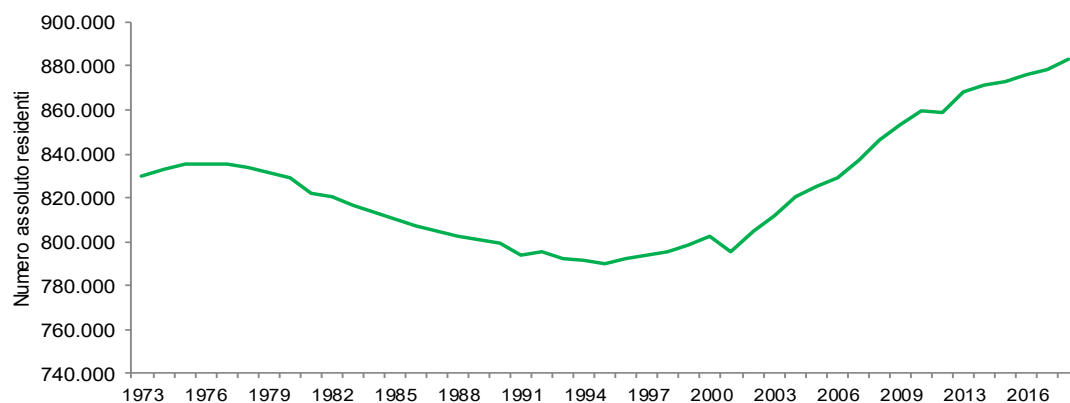
**Tasso di anni di vita potenzialmente persi (TSD-YPLL)\*:** numero medio annuo di anni di vita potenzialmente persi ogni 100.000 residenti, entro i 74 anni di età, per una specifica causa di morte in riferimento ad una popolazione standard. Il ricorso al tasso standardizzato permette di fare analisi comparative tra periodi e realtà territoriali diverse

\*Tassi standardizzati: si ottengono utilizzando il metodo diretto di standardizzazione, ovvero aggiustando i tassi età specifici della popolazione in studio mediante dei "pesi" forniti dalla struttura per classi d'età di una popolazione standard di riferimento.

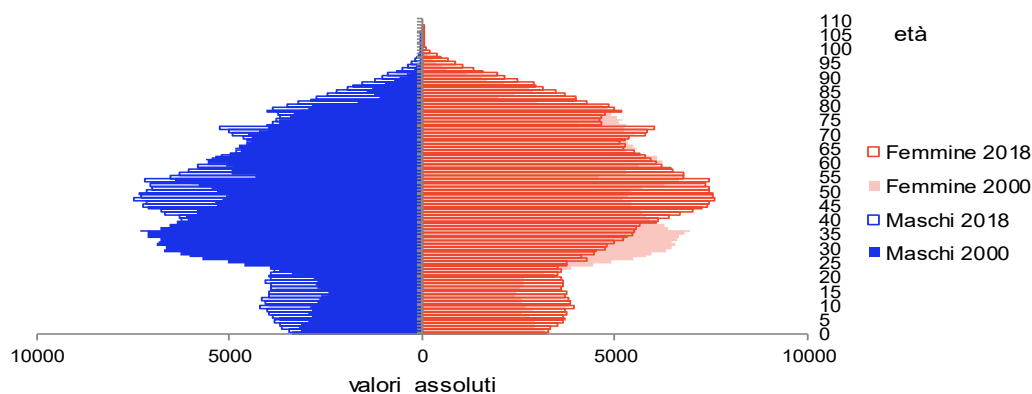
## 10.GRAFICI E FIGURE

### 10.1. Demografia e contesto socio-economico

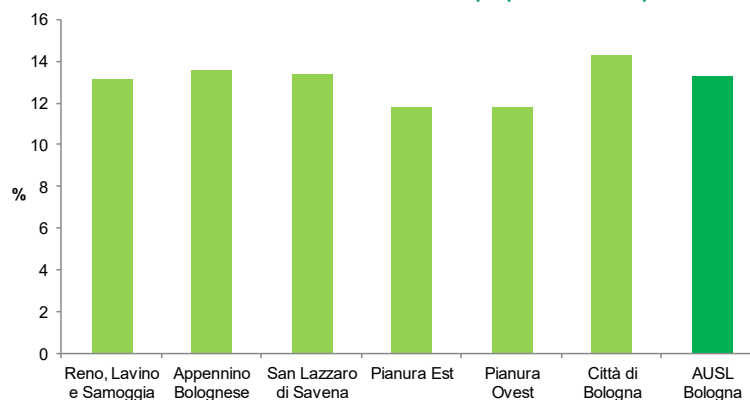
#### 10.1.1. Andamento popolazione residente AUSL di Bologna 1973-2018



#### 10.1.2. Piramide delle età, AUSL di Bologna, 2000 e 2018

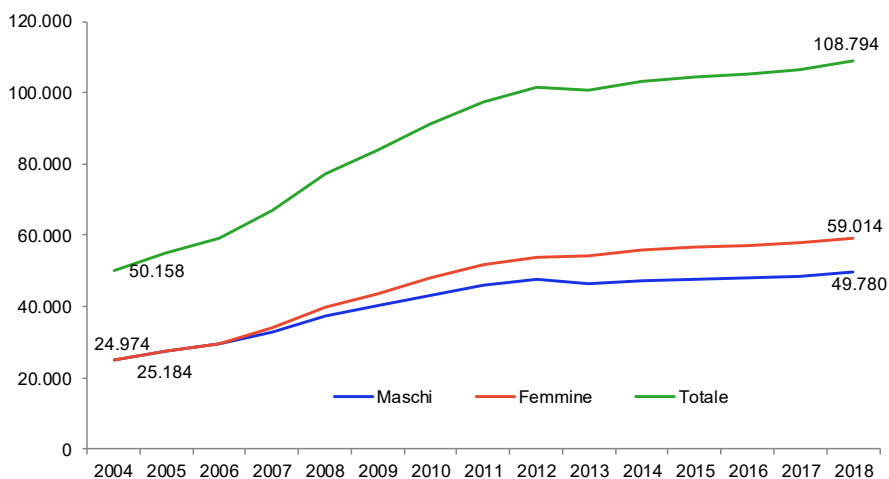


#### 10.1.3. Percentuale residenti di età > 74 anni sulla popolazione, per distretto, 2018

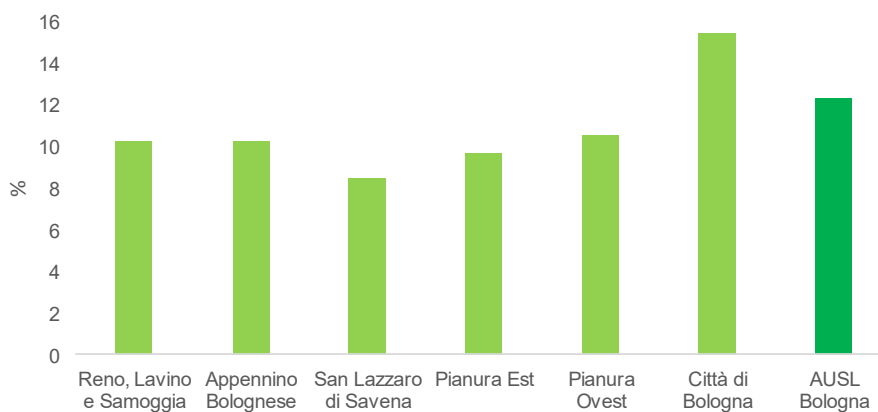




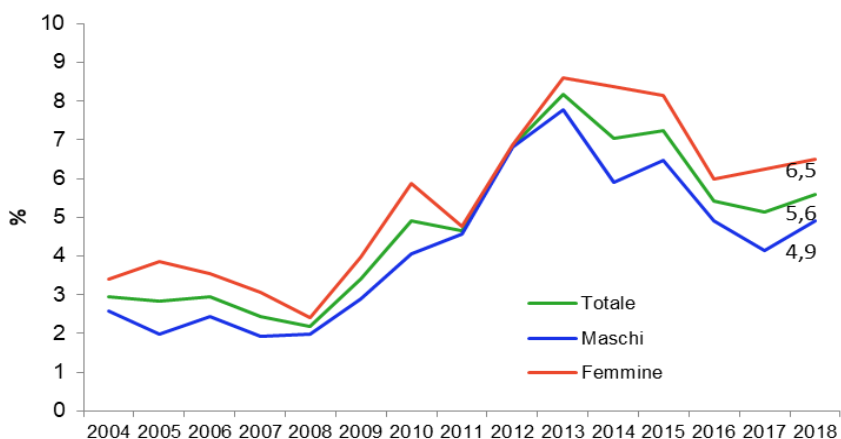
#### 10.1.4. Popolazione residente straniera AUSL di Bologna, per genere, 2004-2018



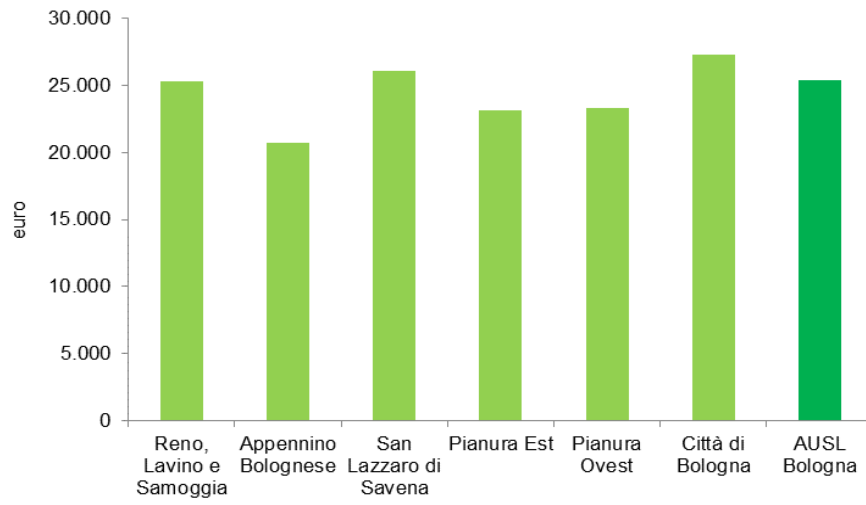
#### 10.1.5. Percentuale residenti stranieri sulla popolazione, per distretto, 2018



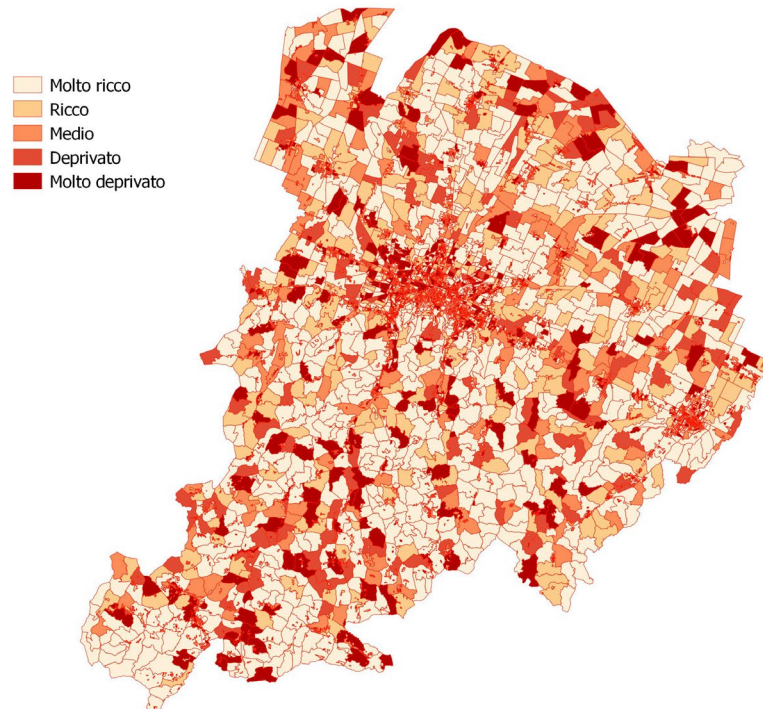
#### 10.1.6. Tasso di disoccupazione, Città Metropolitana di Bologna, 2004-2018



### 10.1.7. Reddito medio per contribuente, 2017

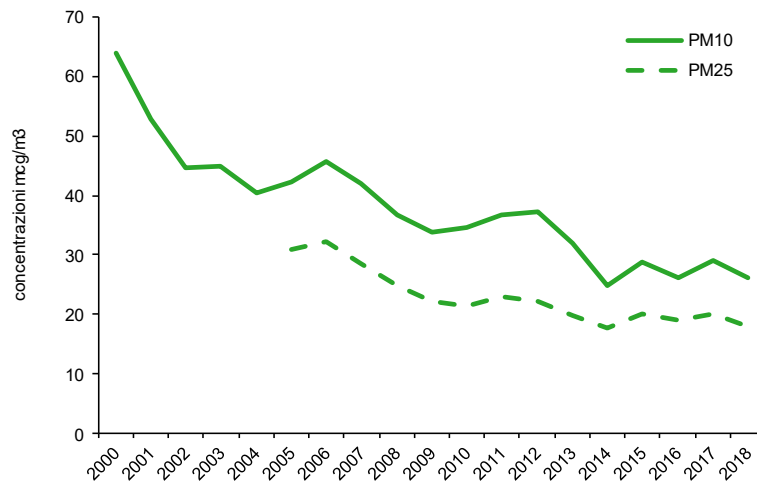


### 10.1.8. Indicatore di deprivazione, dati censimento 2011, Città Metropolitana di Bologna

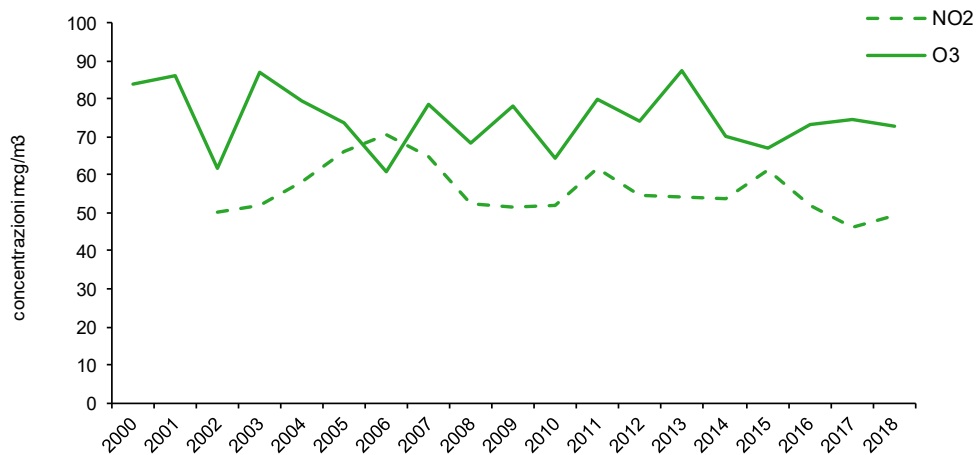


## 10.2. Ambiente

### 10.2.1. Andamento delle concentrazioni annue del PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>, centralina di Porta San Felice, 2000-2018

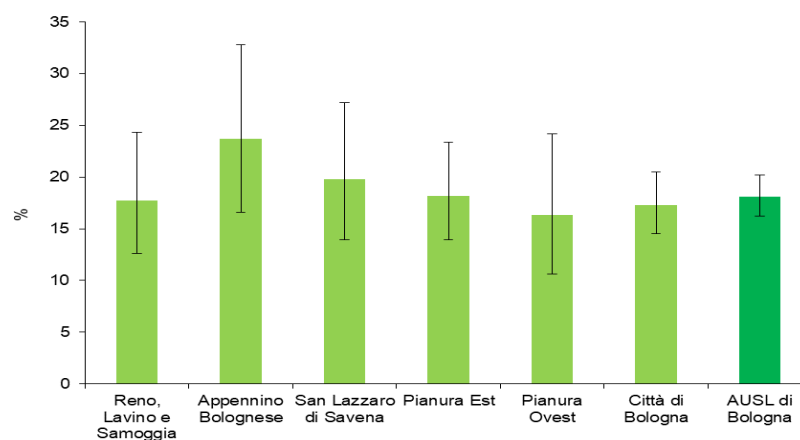


### 10.2.2. Andamento delle concentrazioni annue di NO<sub>2</sub> nella centralina di Porta San Felice ed estive dell'ozono (O<sub>3</sub>) nella centralina dei Giardini Margherita, 2000-2018

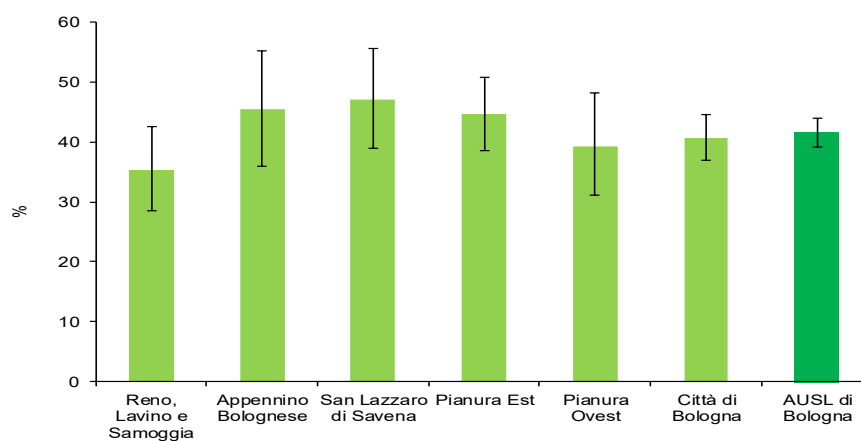


## 10.3. Stili di vita e prevenzione

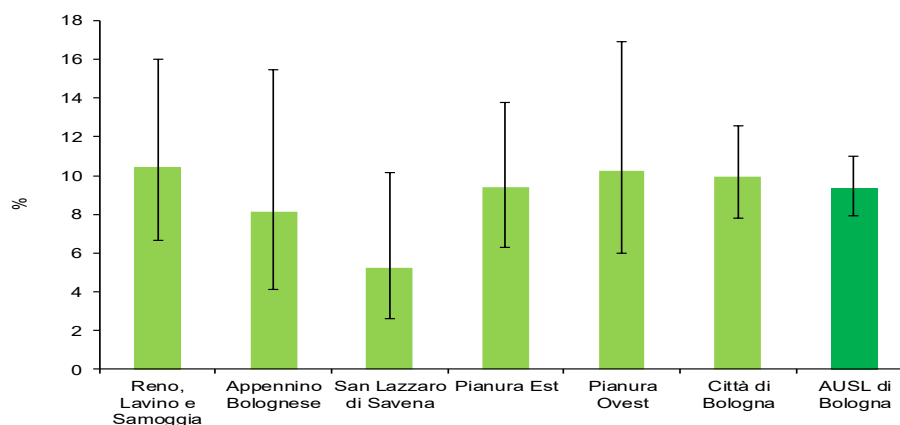
### 10.3.1. Sedentari (%) di età 18-69 anni, 2015-2018



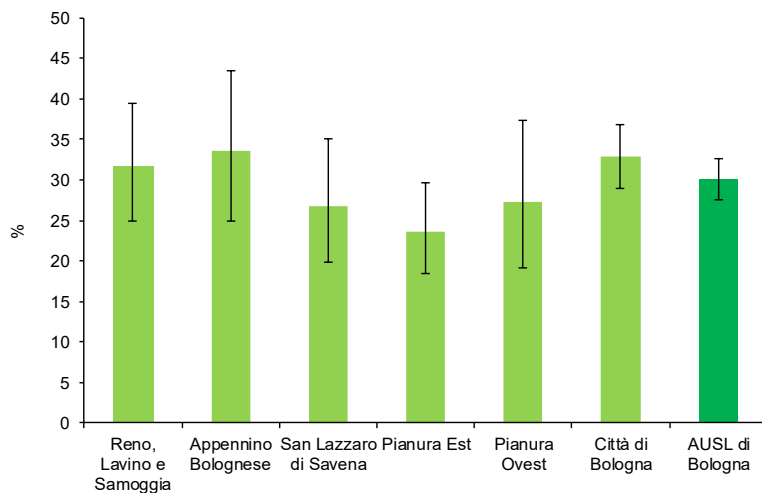
### 10.3.2. Prevalenza di persone in eccesso ponderale (%) di età 18-69 anni, 2015-2018



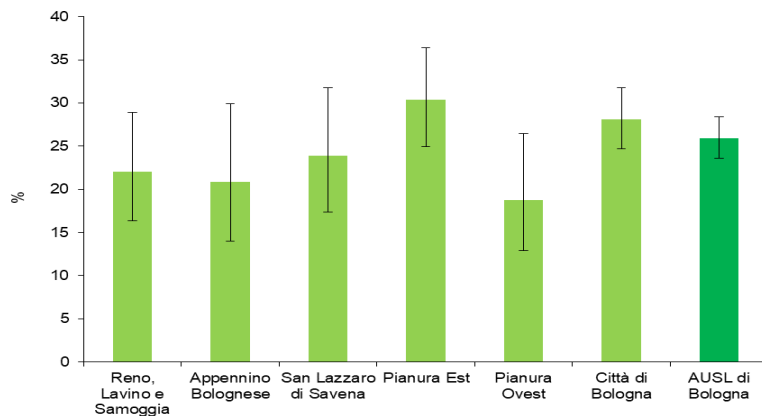
### 10.3.3. Consumo di 5 o più porzioni di frutta e verdura al giorno (%) in soggetti di età 18-69 anni, 2015-2018



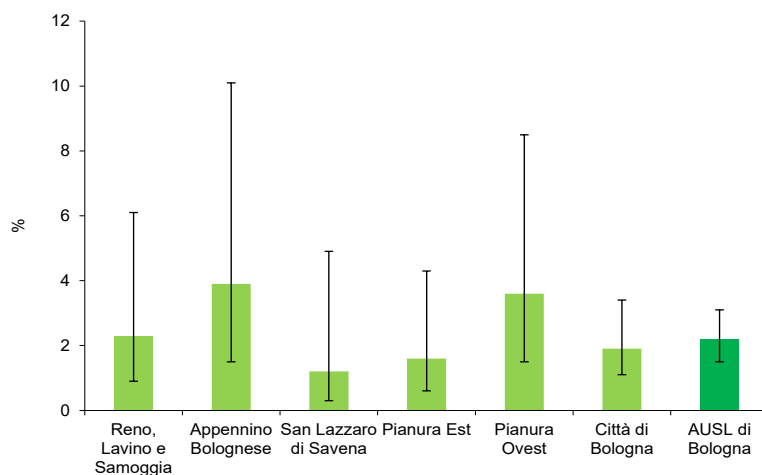
10.3.4. Abitudine al fumo (%), persone di età 18-69 anni, 2015-2018



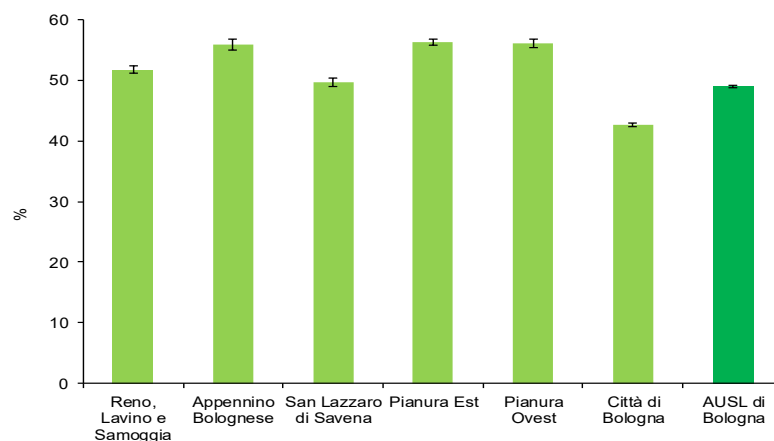
10.3.5. Consumo di alcool a maggior rischio (%), persone di età 18-69 anni, 2015-2018



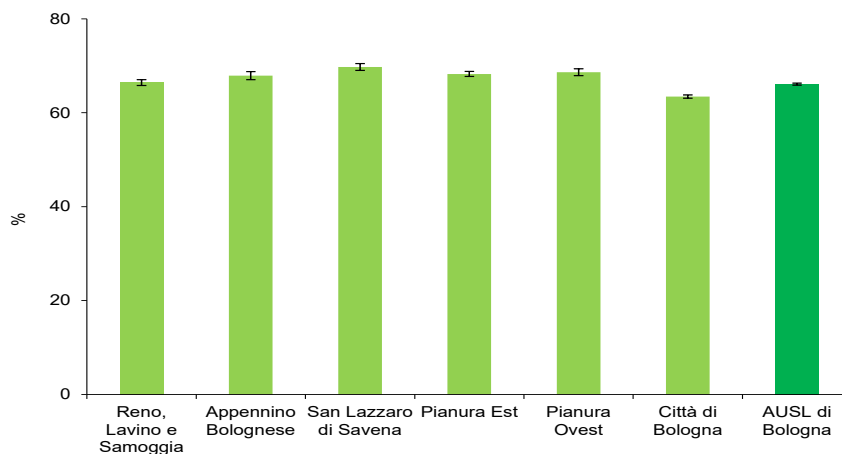
10.3.6. Persone che hanno subito un infortunio domestico (%) negli ultimi 12 mesi di età 18-69 anni, 2015-2018



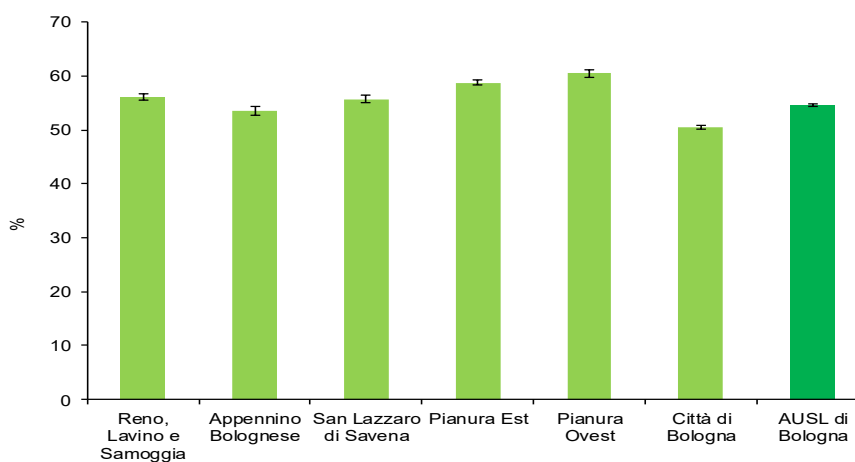
10.3.7. Adesione osservata (%) al test di screening del carcinoma della cervice uterina, 2016-2018



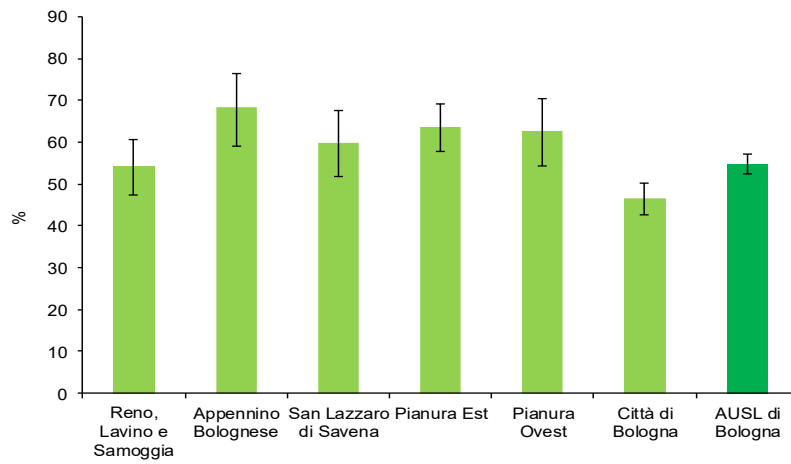
10.3.8. Adesione osservata (%) al test di screening del carcinoma mammario, 2017-2018



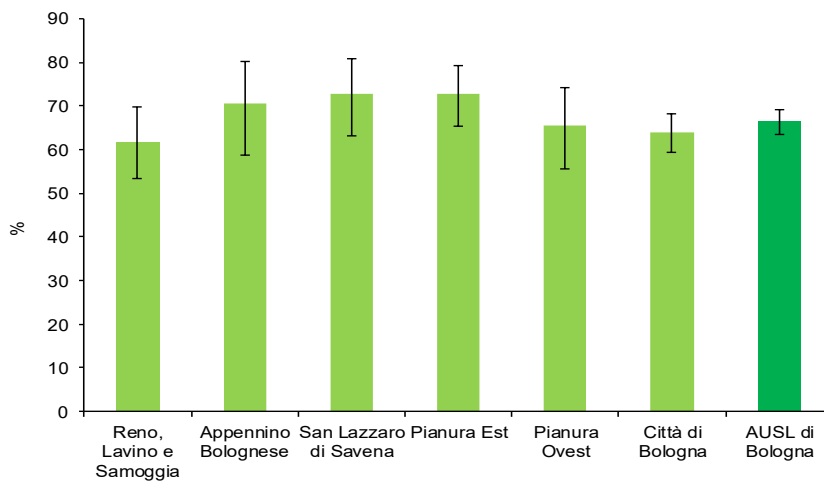
10.3.9. Adesione osservata (%) al test di screening del carcinoma del colon-retto, 03/2017-03/2019



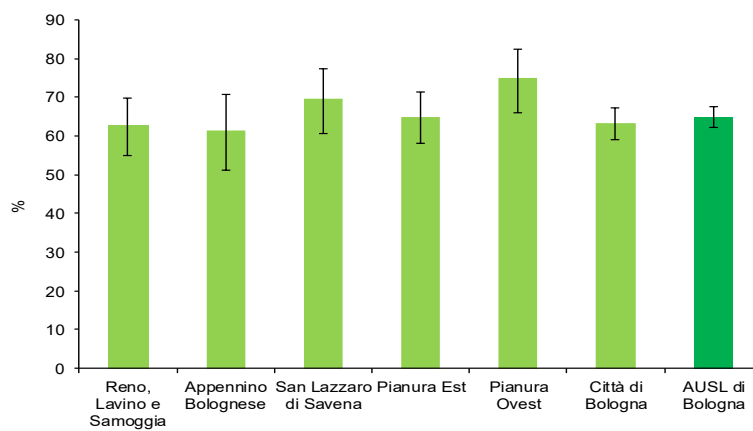
10.3.10. Adesione riferita (%) al test di screening del carcinoma della cervice uterina, 2008-2018



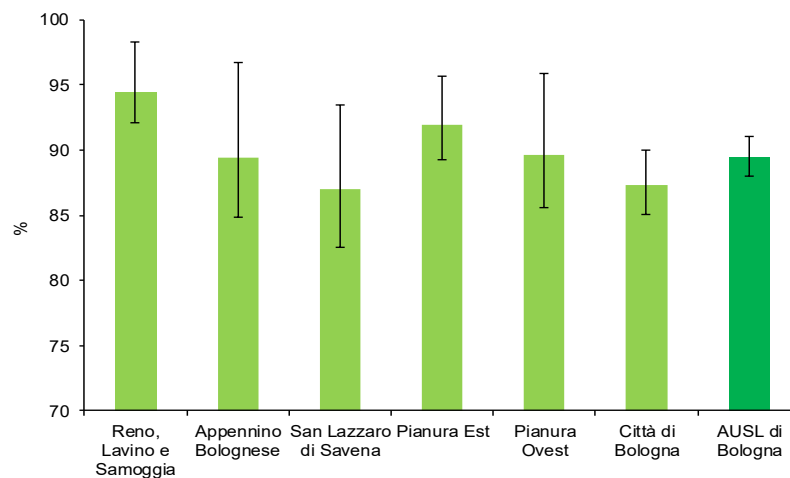
10.3.11. Adesione riferita (%) al test di screening del carcinoma mammario, 2008-2018



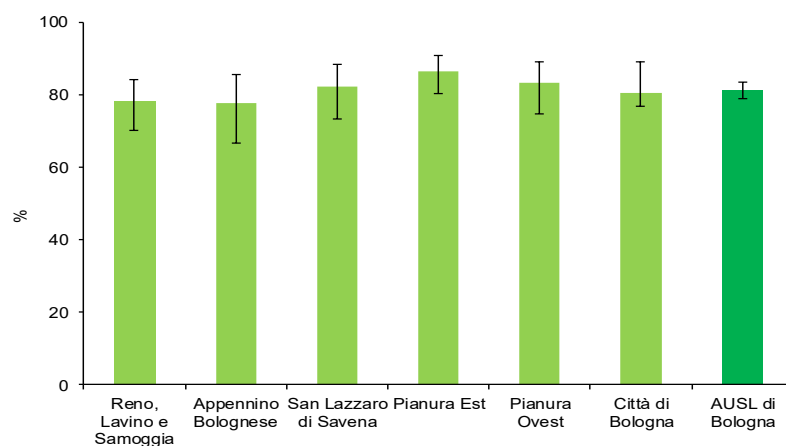
10.3.12. Adesione riferita (%) al test di screening del carcinoma del colon-retto, 2008-2018



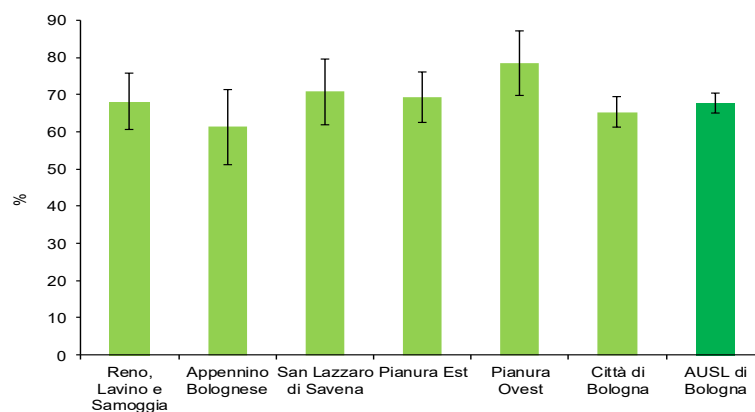
10.3.13. Copertura totale riferita (%) al test di screening del carcinoma della cervice uterina, 2008-2018



10.3.14. Copertura totale riferita (%) al test di screening del carcinoma mammario, 2008-2018



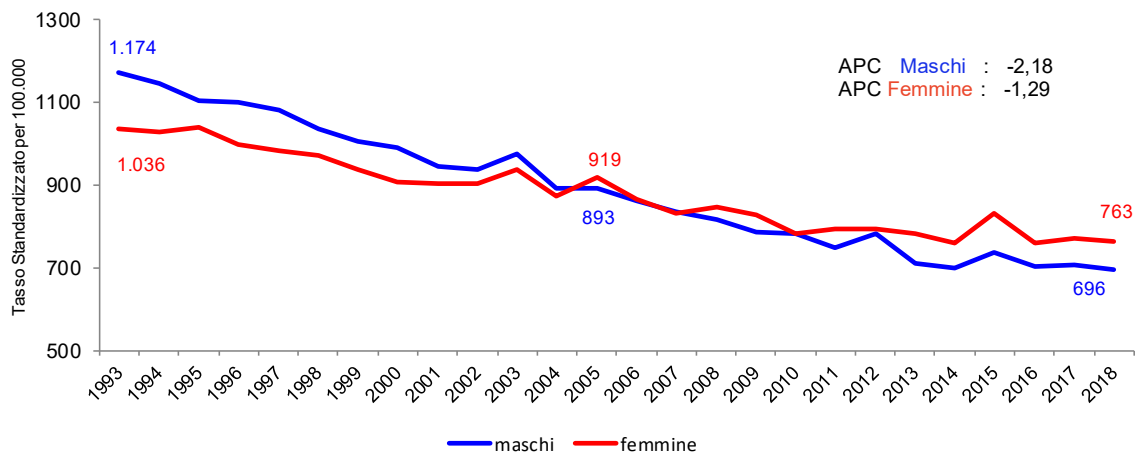
10.3.15. Copertura totale riferita (%) al test di screening del carcinoma del colon-retto, 2008-2018



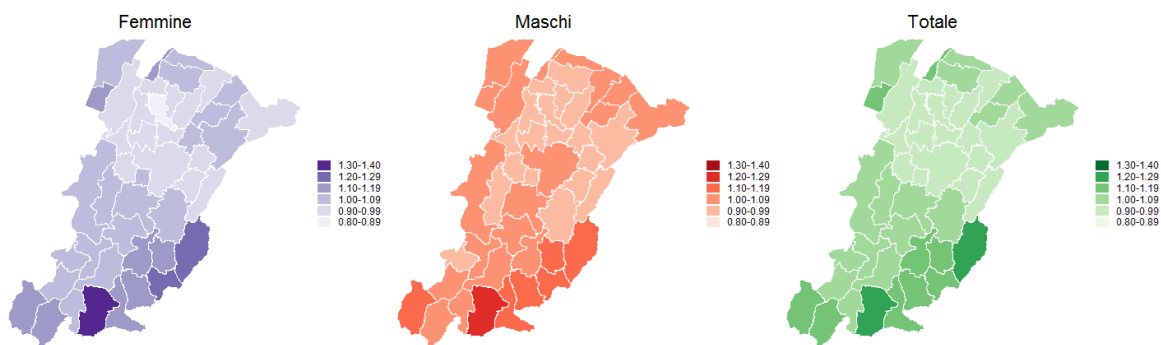


## 10.4. Mortalità

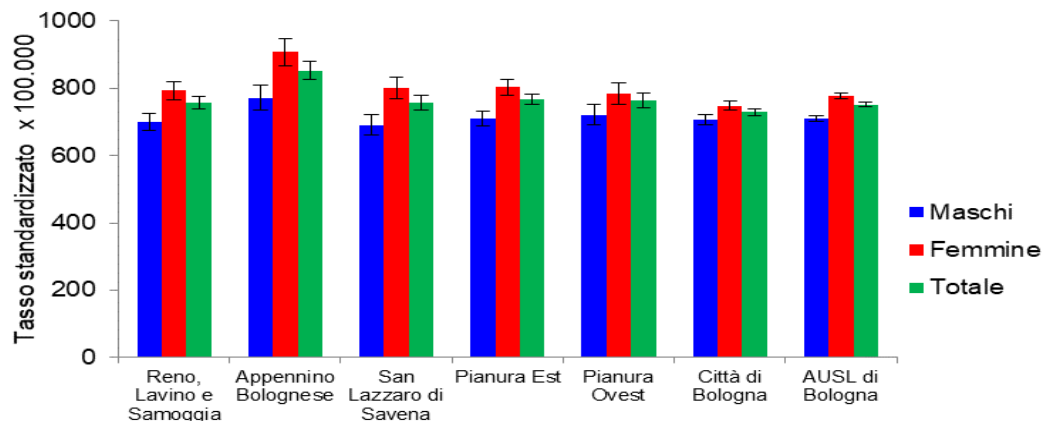
### 10.4.1. Andamento tasso standardizzato della mortalità generale per genere, 1993-2018



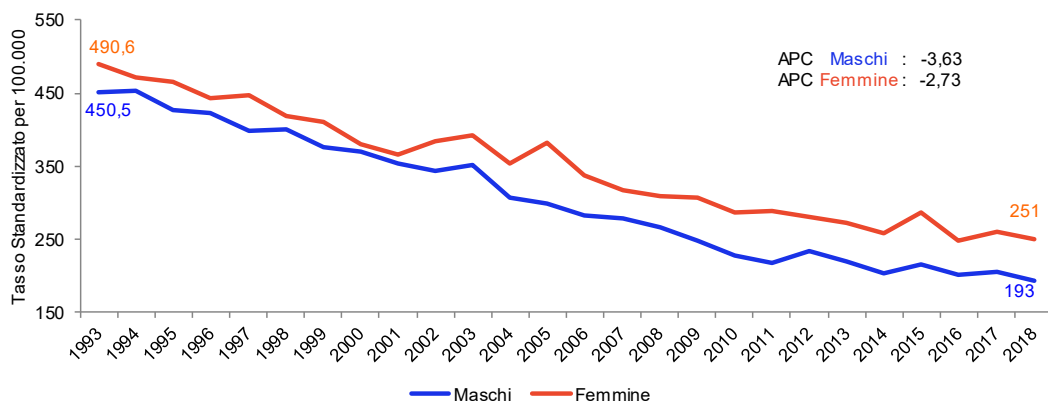
### 10.4.2. Mortalità generale per genere e comune, BMR, 1993-2018



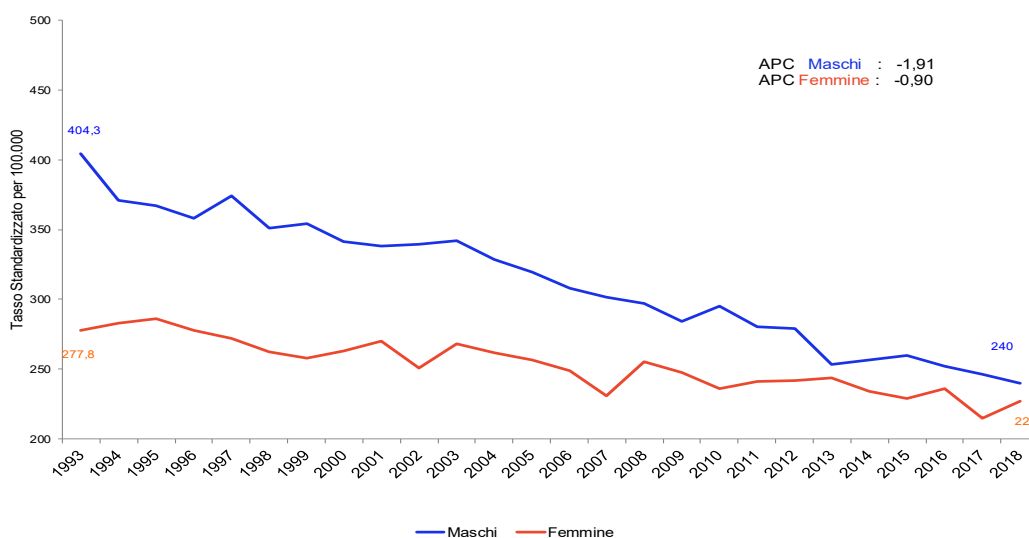
### 10.4.3. Tasso standardizzato della mortalità generale per genere e distretto, 2014-2018



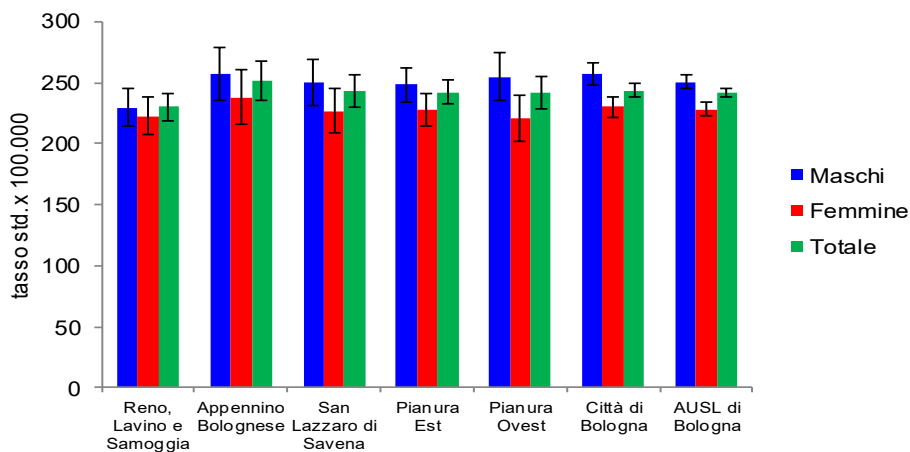
#### 10.4.4. Andamento del tasso standardizzato di mortalità per malattie del sistema circolatorio per genere, 1993-2018



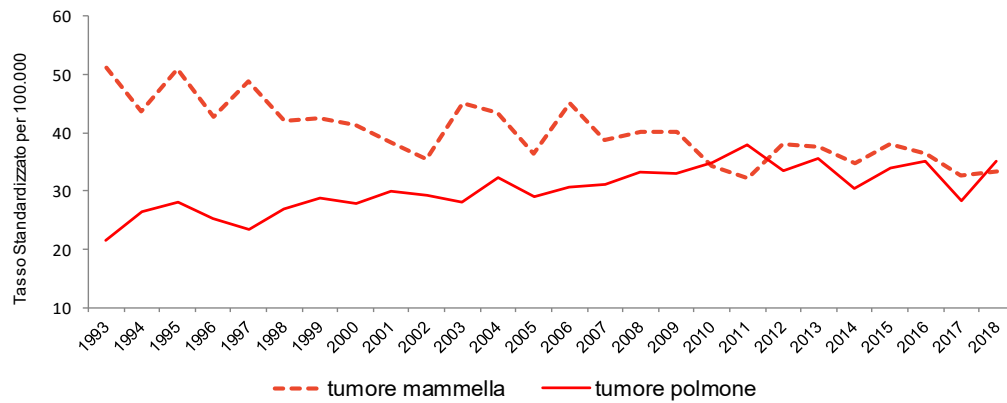
#### 10.4.5. Andamento del tasso standardizzato di mortalità per tumori per genere, 1993-2018



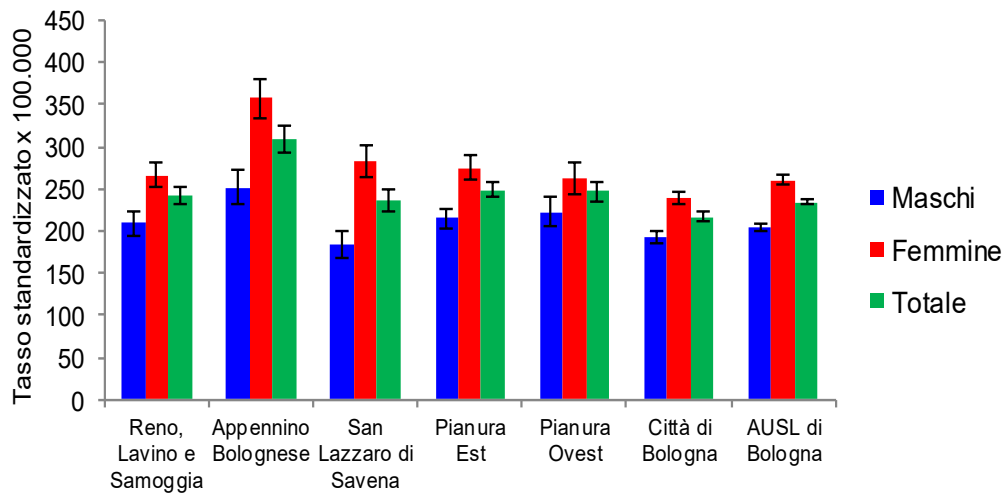
#### 10.4.6. Tasso standardizzato della mortalità per tumori per genere e distretto, 2014-2018



10.4.7. Andamento del tasso standardizzato di mortalità per tumore della mammella e del polmone nelle femmine, 1993-2018

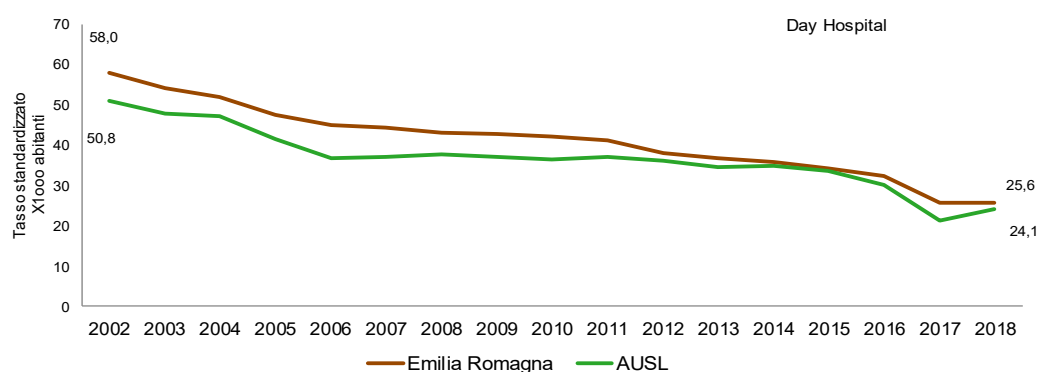
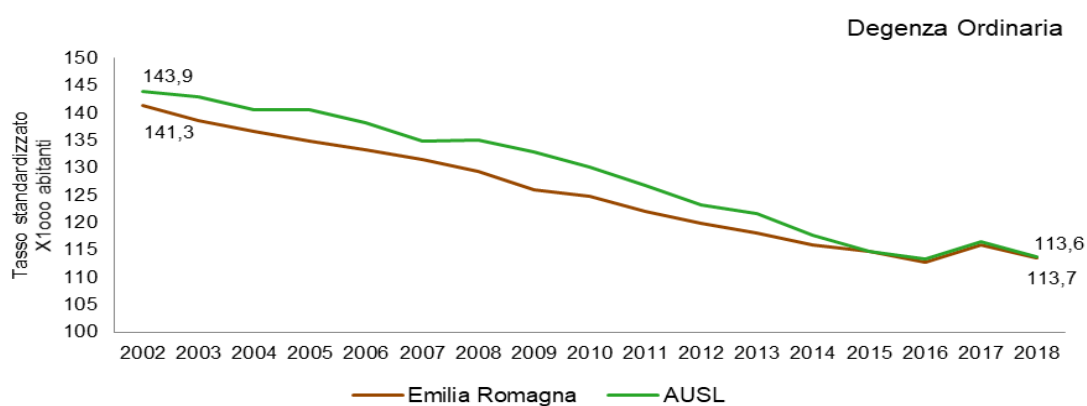


10.4.8. Tasso standardizzato della mortalità per malattie circolatorie per genere e distretto, 2014-2018

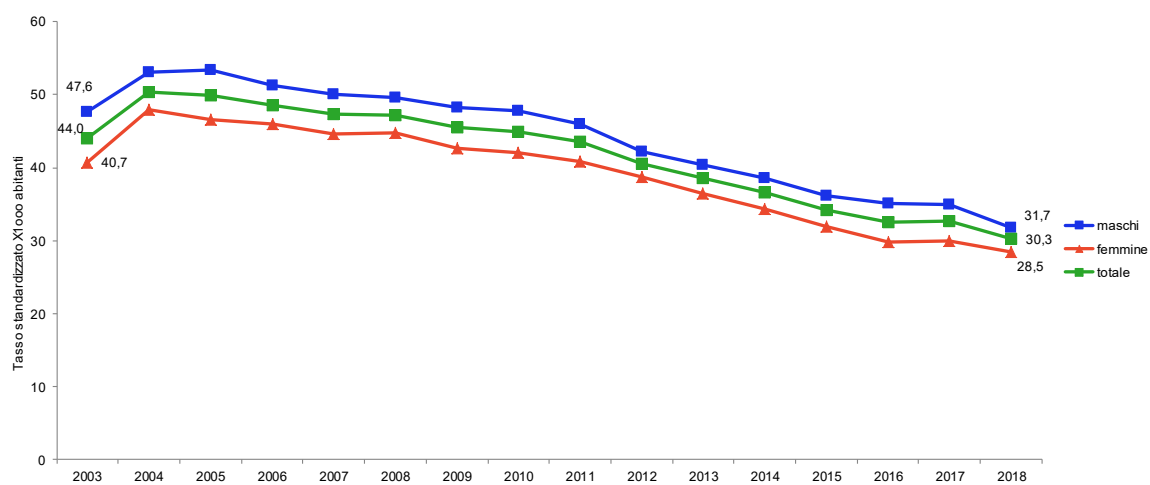


## 10.5. Ricoveri

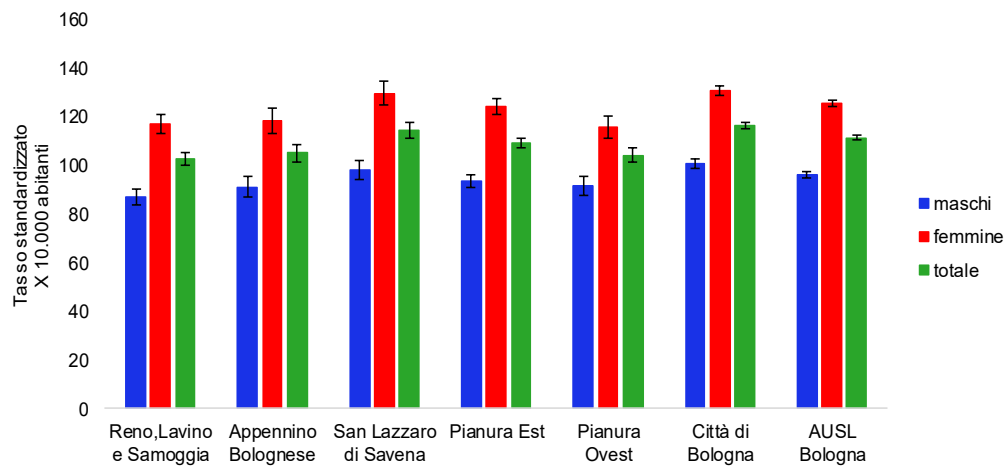
### 10.5.1. Tasso standardizzato di ospedalizzazione (pop. standard Italia 2012), Azienda USL di Bologna e Regione Emilia-Romagna, 2002-2018, degenza ordinaria e Day-Hospital



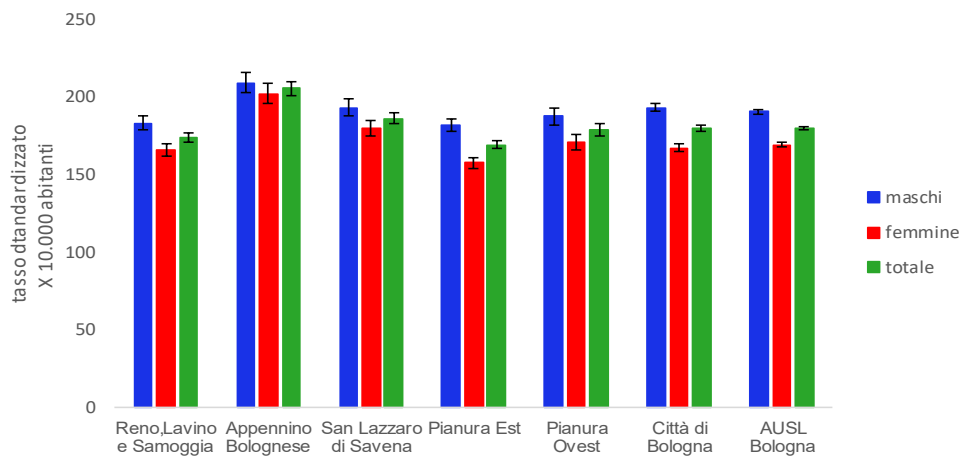
### 10.5.2. Andamento del tasso standardizzato di ospedalizzazione per malattie del sistema circolatorio per genere, 2003-2018, degenza ordinaria



### 10.5.3. Tasso standardizzato di primo ricovero per tumori per genere e distretto 2014-2018

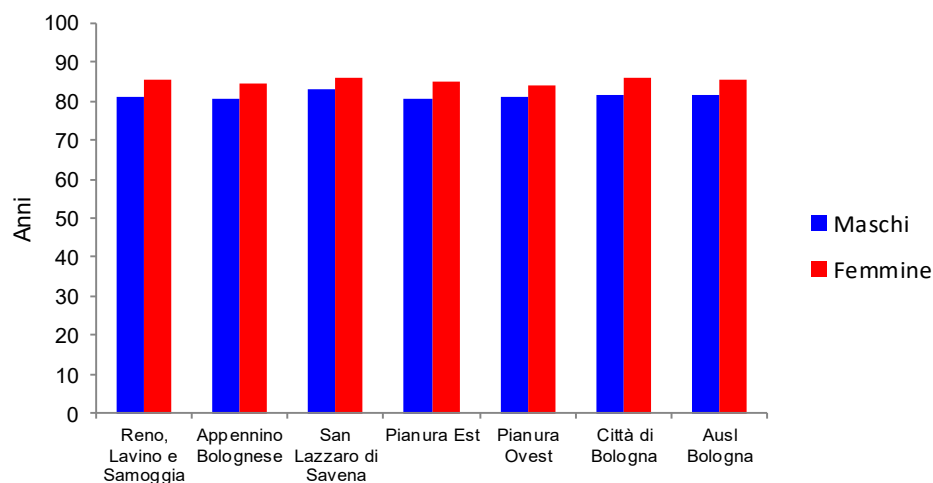


### 10.5.4. Tasso standardizzato di primo ricovero per malattie circolatorie per genere e distretto, 2014-2018

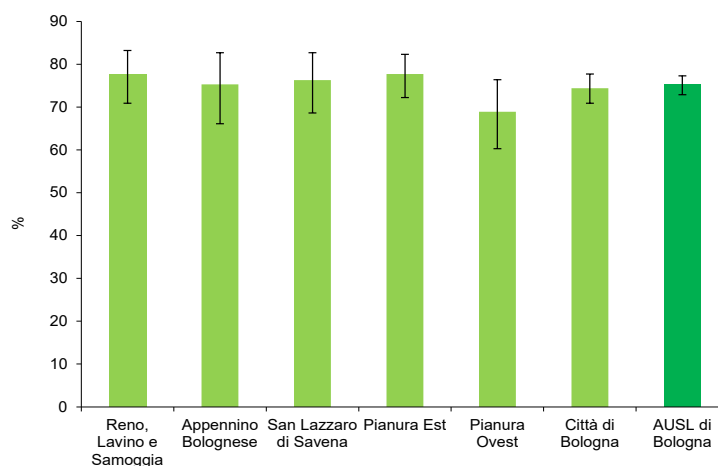


## 10.6. Altri indicatori di salute

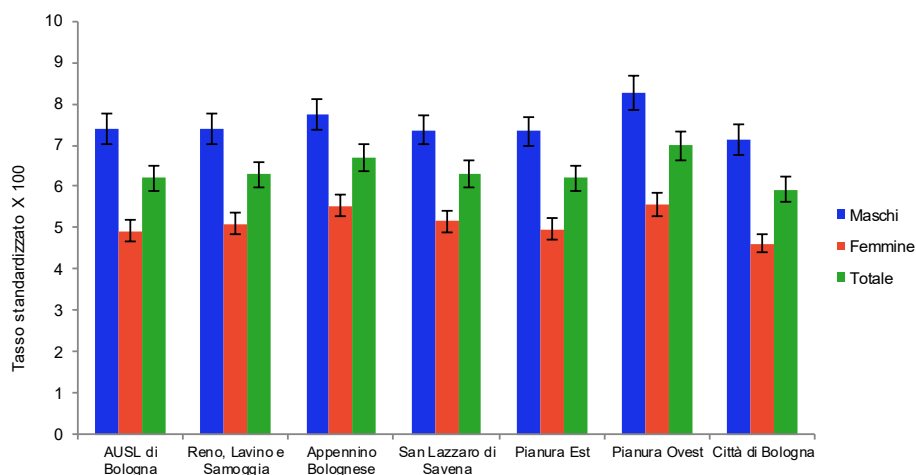
### 10.6.1. Speranza di vita in anni per distretto e genere, 2018



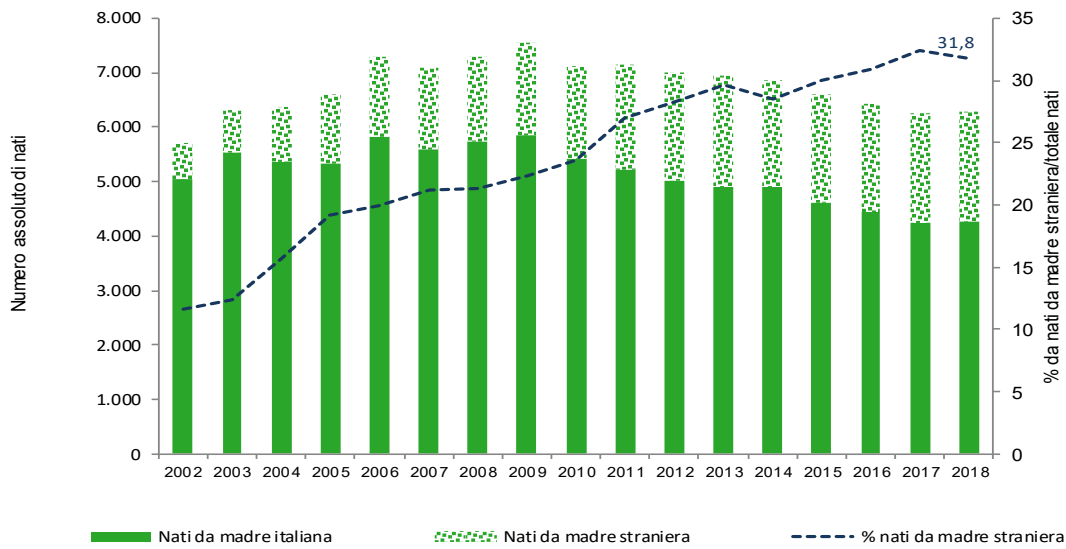
### 10.6.2. Percentuale di popolazione tra i 18-69 anni che riferiscono salute buona o molto buona per distretto, 2015-2018



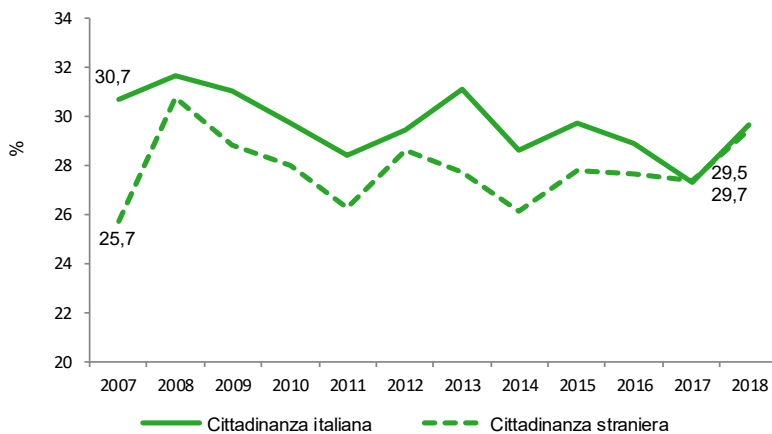
### 10.6.3. Tasso standardizzato di prevalenza di diabete per genere e distretto, popolazione maggiorenne, 2018



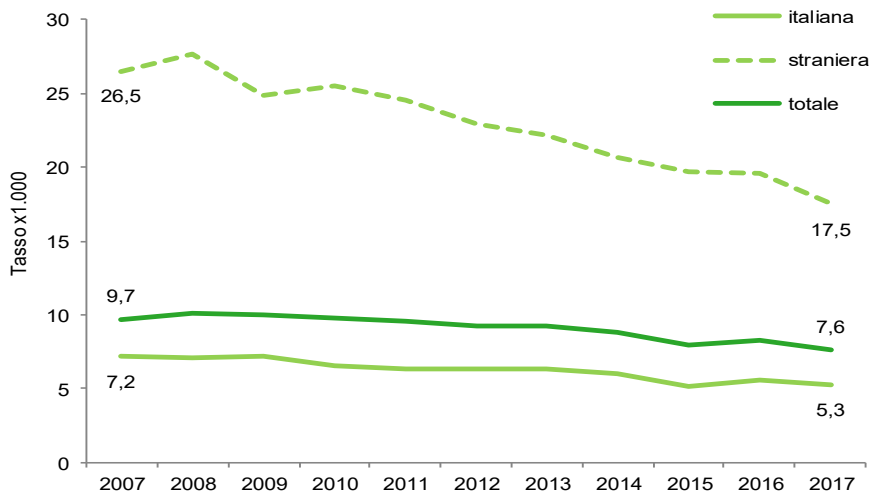
#### 10.6.4. Nati per cittadinanza della madre residente, AUSL di Bologna, 2002-2018



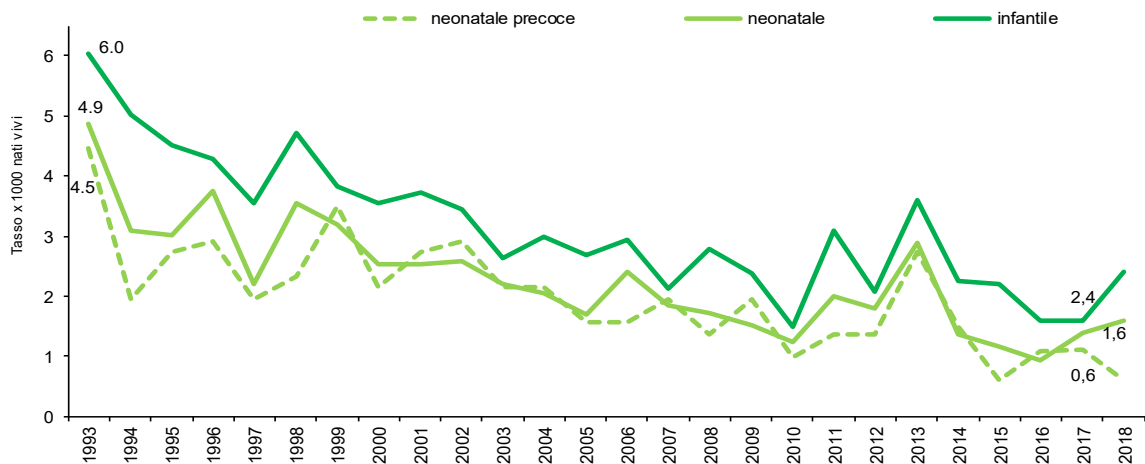
#### 10.6.5. Parti cesarei di donne residenti, per cittadinanza della madre, AUSL di Bologna, 2007-2018



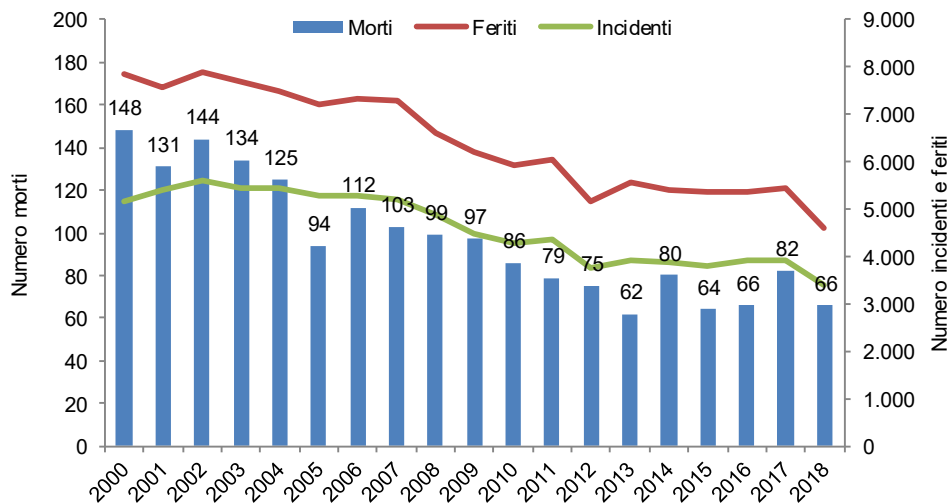
#### 10.6.6. Andamento tasso di IVG per cittadinanza della madre, AUSL di Bologna, 2007-2017



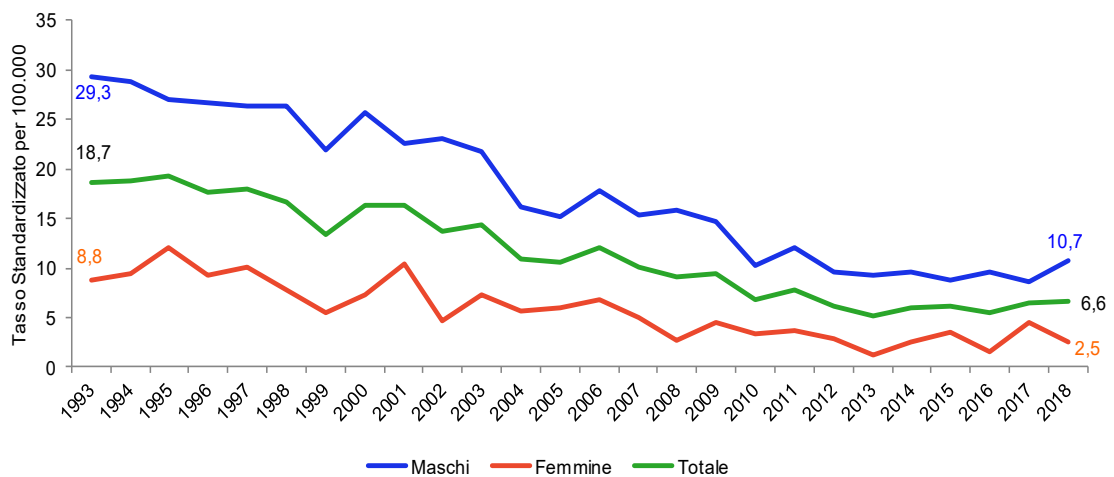
### 10.6.7. Mortalità infantile, AUSL di Bologna, 1993-2018



### 10.6.8. Andamento del numero di incidenti stradali, feriti e morti, Città Metropolitana di Bologna, 2000-2018



### 10.6.9. Tasso standardizzato di mortalità X100.000 ab. (pop. standard Italia 2001) per incidenti stradali per genere e anno, 1993-2018





## 11. FONTI INFORMATIVE

### 11.1. Demografia e contesto socio-economico

Città Metropolitana di Bologna. <https://www.cittametropolitana.bo.it>

Istat. I.Stat 2018 <http://dati.istat.it/>

Regione Emilia-Romagna. Statistica. Popolazione. <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/>

### 11.2. Ambiente

Arpae. Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

### 11.3. Stili di vita e prevenzione

Regione Emilia-Romagna. I programmi di screening oncologici della Regione Emilia Romagna – I dati dei seminari regionali 2017 - gennaio 2018.

Regione Emilia-Romagna. Rilevazione puntuale <http://salute.regione.emilia-romagna.it/screening>

Regione Emilia-Romagna. Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica. Coperture vaccinali nell'infanzia e nell'adolescenza. 2016.

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/Normativa-e-documentazione>

Sistema di sorveglianza PASSI per l'Italia. <http://www.epicentro.iss.it/passi/>

### 11.4. Mortalità

Azienda USL di Bologna. Registro di mortalità 1993-2018

### 11.5. Ricoveri

Regione Emilia-Romagna. SISEPS - Sistema Informativo Politiche per la Salute e Politiche Sociali <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps>

### 11.6. Altri indicatori di salute

Città Metropolitana di Bologna. Osservatorio metropolitano dell'incidentalità stradale <https://www.cittametropolitana.bo.it>

Regione Emilia-Romagna. CedAP - Certificato di Assistenza al Parto <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps>

Regione Emilia-Romagna. SISEPS - Sistema Informativo Politiche per la Salute e Politiche Sociali <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps>

Regione Emilia-Romagna. SMI - Sistema Malattie Infettive <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps>

Regione Emilia-Romagna. Statistica. Popolazione. <http://statistica.regione.emilia-romagna.it>  
Sistema di sorveglianza PASSI per l'Italia. <http://www.epicentro.iss.it/passi/>





